



Zucchero: «Il mio è solo blues
Politically correct? Me ne infischio»

Di Marco a pagina 5



Riparte il cinema in piazza
con Morandi e Tornatore

Aragozzini a pagina 9

Gastronomia di mare Sushi & Poke
Take Away / Delivery

Via Fezzan, 11 (RM)
Tel. 3483306535

LEGGGO

The Social Press

FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGGO.IT

1 giugno | Giovedì Anno 23 | [@opificioprugna](#) #MissItalia torna in #Rai a patto che si chiami Signorina italiana.

L'ULTIMA RELAZIONE ANNUALE, A NOVEMBRE LAScerà LA GUIDA DI BANKITALIA

VISCO: «ACCELERARE SUL PNRR»

Il governatore sprona ad agire: «L'autonomia? Solo con coperture. Il Mes garantisce stabilità»



● Sprona sul Pnrr, invita a cogliere l'occasione del Mes e mette in guardia sull'Autonomia che «deve avere coperture certe». L'ultima relazione del governatore Visco, che da novembre lascerà la guida di Bankitalia, prevede anche un Pil in crescita dell'1%.

De Rossi a pagina 2

VIA LIBERA ALLA CAMERA

Maternità surrogata reato universale, primo sì

a pagina 2

LA 18ENNE ERA IN GITA SCOLASTICA

Rafting fatale, Denise trovata morta in acqua

a pagina 3

EDIL VOLSCA S.n.c.

Costruzioni e ristrutturazioni appartamenti, uffici, negozi, ville e rustici.

Formula 'chiavi in mano'

EDIL VOLSCA SNC - Via Colle Calcagno 25 - 00049 VELLETRI (RM)
Tel: 330293204 - Cell: 338 1133308
Email: edilvosca@iscali.it - edilvosca@gmail.com

EUROPA LEAGUE AL SIVIGLIA. ROMA AVANTI CON DYBALA, PESANO GLI ERRORI DAL DISCHETTO E DELL'ARBITRO

CUORE E LACRIME CROLLO AI RIGORI

IN 50MILA DAVANTI AI MAXI SCHERMI

Delusione all'Olimpico E i laziali festeggiano

Balzani e Petroselli alle pagine 6 e 7

È IL PORTONE DI "VACANZE ROMANE"

Margutta, il palazzo dei ponteggi eterni

Loiaco a pagina 8

MA IL MURO RESTA

Via Giulia, nasce il parco sul parking

Pretto a pagina 8

Occhi di padre



Così vinco la timidezza

Gianluigi De Palo

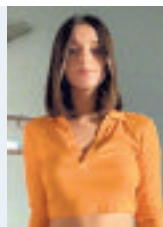
Finalmente ho capito perché mi piace tanto partire per lavoro portandomi un figlio (chiaramente se è possibile). Pochi sospettano la mia timidezza. Solo mia moglie, forse, la conosce fino in fondo. Lo so che è difficile crederci dopo aver organizzato gli Stati Generali della natalità ed avermi visto destreggiare su un palco con ospiti migliaia di volte più grandi ed importanti di me, ma davvero mi faccio una gran violenza perché se dipendesse da me lavorerei dietro le quinte. Quando sono in viaggio da solo cammino come uno scemo, non entro in musei o ristoranti perché mi sento a disagio. Con i miei figli, invece, trovo l'energia e il coraggio che solitamente mi mancano. Loro mi ricordano che non devo più vivere solo per me. Che non ha senso giocare in difesa. E allora mi perdo, mi abbandono, mi rimetto, e sono disposto a fare figuracce e a vincere le mie fisime mentali, dando la mia vita per loro. Un figlio ti migliora, allarga i tuoi limiti. Ed è bello non avere più diritto alla scusa della paura. L'amore è più grande della paura. E della mia timidezza.

occhi dipadre@leggo.it
riproduzione riservata ©

IL CASO

Denise, inghiottita dal fiume per fare rafting con la scuola

EDOARDO IZZO - PAGINA 21



IL GIALLO

"Giulia è stata assassinata" Indagato il suo fidanzato

MONICA SERRA - PAGINA 20



EUROPA LEAGUE

La Roma si arrende ai rigori nella finale più lunga di sempre

DE SANTIS, GARANZINI, ODDENINO - PAGINA 34



Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



LA STAMPA

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € CON SPECIALE OROLOGI II ANNO 157 II N.148 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'ECONOMIA

Il saluto di Visco alla Banca d'Italia "Attuare il Recovery sì al salario minimo"

BARBERA, LOMBARDO



IL COMMENTO

MES, LA LEZIONE DEL GOVERNATORE

VERONICA DE ROMANIS

Nelle sue ultime considerazioni da governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco ha sottolineato il ruolo cruciale del Meccanismo europeo di stabilità (Mes). L'auspicio è di raggiungere presto «la piena operatività della sua riforma». Come è noto, l'Italia è l'unico tra i venti Paesi dell'area dell'euro a non averla ancora ratificata. Eppure, fu negoziata (anche bene) dal Conte 1. - PAGINA 29



IL DIBATTITO

Schlein: no ai fondi Ue per comprare le armi

Alessandro Di Matteo

Landini: la precarietà uccide le imprese

Marco Zatterin

Boeri: Made in Italy decreto da Ventennio

Giuliano Balestreri

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DICE SÌ AL REATO UNIVERSALE. LA RABBIA DI PD E M5S: INCOSTITUZIONALE

MATERNITÀ SURROGATA, UN DIVIETO DA RICCHI

CONCITA DE GREGORIO

Una proposta. Facciamo finta per otto minuti di non vivere in Italia e proviamo a mettere in ordine quel che si sa sulla maternità surrogata sottraendo la materia al consueto duello ideologico per cui, grosso modo, la destra è contraria e la sinistra è a favore con ampie zone di eccezione e intersezione legate direi soprattutto all'influenza della religione (dell'e-



ducazione) cattolica, che permea gli schieramenti a ogni latitudine. Otto minuti. Poi torniamo al rodeo, volendo, senza dimenticare però che è danosissimo in un ambito così delicato, un tema che riguarda le vite individuali di ciascuno, il proprio e l'altrui corpo, la libera scelta, la vita e la sua assenza con corollari, spesso, di grande dolore intimo. - PAGINA 13

LA MAGGIORANZA DEPOSITA L'EMENDAMENTO CHE ABOLISCE IL CONTROLLO SULL'USO DEI FONDI

Pnrr, il governo sfida i giudici bavaglio alla Corte dei Conti

Sconfitta la linea morbida di Mantovano. L'opposizione insorge: mossa autoritaria

L'INCHIESTA "OMBRE NERE", LA RETE DELLA DESTRA

Generazione identità

ANDREA PALLADINO



De Benoist: la sostituzione etnica esiste

CATERINA SOFFICI

Alain de Benoist, 80 anni, filosofo francese, è il fondatore del movimento culturale Nouvelle Droite (Nuova Destra). - PAGINA 15

BARONI, SALVAGGIULO

Il dato è tratto: sul Pnrr il governo ha deciso di tappare la bocca alla Corte dei Conti. Con un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione, trasmesso ieri alle commissioni Lavoro e Affari costituzionali della Camera, il governo intende infatti sottrarre alla magistratura contabile il cosiddetto «controllo concomitante», ovvero in corso d'opera, su tutte le spese relative ai fondi del Pnrr. - PAGINE 8-9

LA POLITICA

Povera la democrazia che diserta il voto

SALVATORE SETTIS

Che cosa ci dicono le recenti elezioni sulla salute della democrazia in Italia? «Democrazia» in greco vuol dire «governo del popolo», ma quel che oggi bolle in pentola, dagli Stati Uniti alla Grecia (e all'Italia), è una democrazia senza popolo. Dimenticate le epiche lotte per il suffragio universale, oggi il numero dei votanti cala dappertutto, e i partiti non mirano a convincere chi non vota a tornare alle urne. - PAGINA 29

IL KOSOVO

Il presidente Vucic "Pristina è serba Kurti ritiri le truppe e ci sarà la pace"

LETIZIA TORTELLO



L'UCRAINA

Tetyana, che ha salvato il figlio rapito dai russi

ANNA ZAFESOVA

Sasha Kravnyuk Sha 15 anni ed è ancora sotto choc. Non vuole parlare dei mesi trascorsi in un orfanotrofio russo, e passa ore nel silenzio. Quando sua madre Tetyana è riuscita a trovarlo, grazie a un filmato propagandistico russo che mostrava bambini ucraini nelle scuole russe, è scoppiato a piangere. - PAGINA 17



IL MAROCCO

A Tangeri, nel rifugio dei migranti in fuga

VALENTINA PETRINI

«Siamo partiti di notte da Tangeri. Sulla barca eravamo in 45. Dopo ore di navigazione il mare ha cominciato ad agitarsi. Il satellitare è caduto in mare. Ci ha salvato la Marina marocchina». Tony Lueté è originario del Congo Kinshasa, oggi vive e lavora in Marocco. - PAGINE 24-25



BUONGIORNO

Il senatore Claudio Borghi - e lo dico subito: a me sta simpatico, uno dei non tanti leghisti con cui si possa ancora avere una conversazione - ieri ha pubblicato una foto e l'ha commentata così: «Tutto molto logico, sei a Roma, davanti a Montecitorio, vicino al Pantheon, e ti metti in coda da Starbucks». Immagino sia soltanto un'altra scaramuccia della guerra persa dalla Lega contro la catena americana di caffetterie, combattuta con le seguenti formidabili armi: il nostro caffè è mille volte più buono, viva il made in Italy, difendiamo le eccellenze italiane eccetera. Ho sempre pensato che le eccellenze italiane si difendano benissimo da sole, se tali sono. E che bere un caffè di Starbucks equivalga a oltraggiare l'espresso napoletano quanto leggere Whitman sia oltraggio a Dante. Il problema, però, sta

Il pazzo contromano

MATTIA FELTRI

diventando ulteriore. E cioè non è dire, con melodrammatica irritazione, i grilli mangiateveli voi, io preferisco i pizzoccheri alla valtellinese: i supermercati, i ristoranti, i menu esistono proprio perché uno prende i grilli e un altro i pizzoccheri e non c'è bisogno di farci su tanta filosofia. Già cinque anni fa, eccolo il problema, Matteo Salvini aveva considerato sua prerogativa politica criticare una coda fuori dallo Starbucks di Milano: «Ma neanche se mi pagano! Non ho parole...». E cioè, nemmeno davanti alle lunghe file di avventori gli viene il dubbio di aver ingaggiato la battaglia più insensata dell'ultimo trentennio, e torna alla memoria la storiella di quel tale che entra in autostrada e, dopo aver sentito alla radio che c'è un pazzo contromano, protesta: «Fosse uno... Sono duemila!».

GROSSO tende
5 ANNI INSIEME A VOI
ARCHITETTURA DA ESTERNI TENDE
PERGOLE BIOCLIMATICHE
Tel. 011 6271238
10024 Nichelino (TO)
www.grossotende.it

SPORTS HUB acidolattico
TENNIS, PIGEL, CALCETTO, BEACH VOLLEY
I TUOI SPORT PREFERITI, A UN PASSO DALLE ACQUE BLU DEL LAGO MAGGIORE
ACIDOLATTICOSPORTSHUB.IT



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 1 giugno 2023
 1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it



L'incidente di Zeri, parla lo studente eroe

Bus nella scarpata
«Così ho salvato i miei compagni»

Benacci a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487



Da Bankitalia spinta al salario minimo

L'ultimo discorso di Visco come governatore: «Pnrr e riforme, il Pil oltre le previsioni. Servono i migranti contro la crisi demografica»
 Il governo: fondo sovrano da un miliardo per il Made in Italy. Pd, Schlein contrattacca. Intervista alla dem Gribaudo: torneremo a vincere

Servizi da p. 2 a p. 7

Un messaggio equilibrato

L'ottimismo contro i ritardi

Giorgio La Malfa

Il messaggio del Governatore Visco è improntato all'ottimismo e ci dà la fiducia necessaria per affrontare un periodo difficile.

A pagina 3

Crescita al top tra i G7

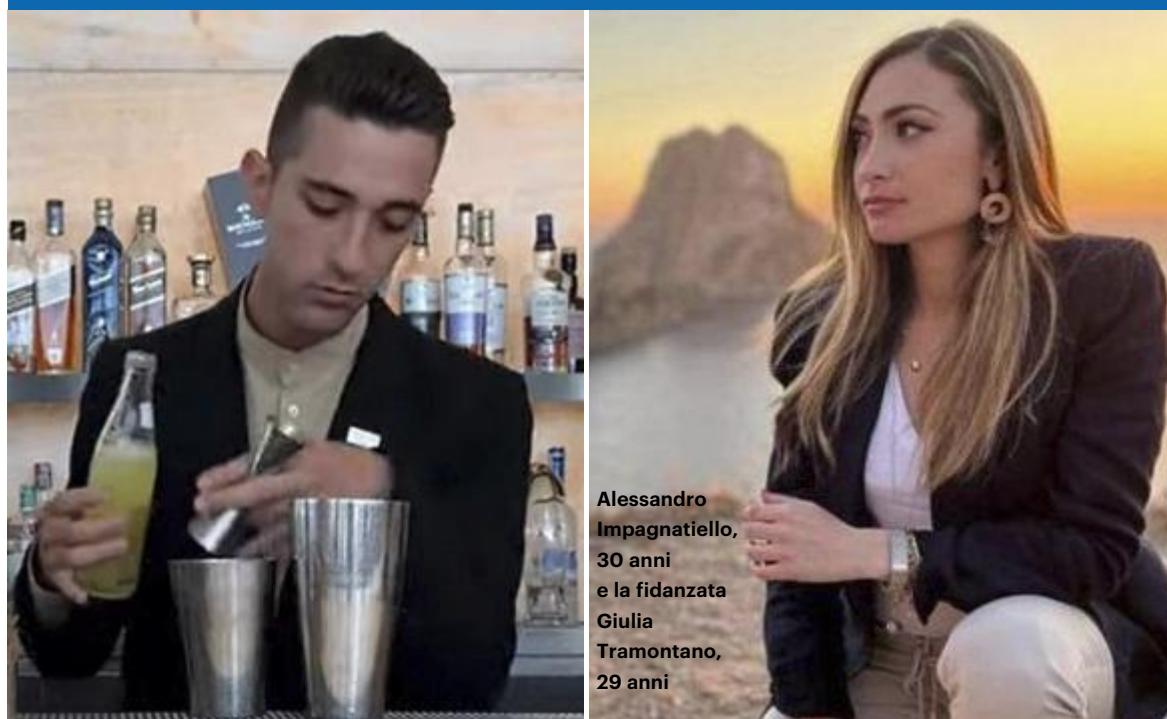
Un Paese fatto di imprese vitali

Marco Fortis

Le nuove stime Istat ritoccano al rialzo il Pil italiano: siamo l'economia migliore tra i paesi G7, grazie alle riforme fatte.

A pagina 5

LA SVOLTA: OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO. SI CERCA IL CORPO



Alessandro Impagnatiello, 30 anni e la fidanzata Giulia Tramontano, 29 anni

«Giulia uccisa». Indagato il fidanzato

È a una svolta il giallo di Giulia Tramontano, la 29enne di Senago (Milano), scomparsa da alcuni giorni. Ieri sera è stato indagato per omicidio volontario aggra-

vato il fidanzato Alessandro Impagnatiello, 30 anni, barman, da cui la donna aspettava un bambino. I Ris hanno perquisito la casa dell'uomo, alla ricerca di indizi

che possano portare alla scoperta del luogo dove è nascosto il cadavere.

Rampini a pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Affitti brevi Sul Di coro di no E Nardella sposa la linea dura

Mecarozzi in Cronaca

Firenze

Furto all'autoscuola Giovani a caccia di patenti in bianco

Spano in Cronaca

Firenze

Nuovo Franchi Giani cerca i soldi mancanti

Ulivelli in Cronaca



Intervista al ministro dell'Interno

Piantedosi visita la Romagna «Lotta a sciacalli e truffatori»

Baroncini a pagina 8



Papà-nonno, come De Niro

Pacino, 83 anni è ancora padre

Ponchia a pagina 15

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Oggi 
 min. 16° max 27°
 umidità 44%

Domani 
 min. 16° max 27°
 umidità 50%

L'INTERVISTA



Zucchero: «Il mio è solo blues
 Politically correct? Me ne infischio»

Di Marco a pagina 5

KERMESSE NEL LEGHESE



Al Nameless festival
 tre giorni a tutta musica

Gattuso a pagina 11



CLAUDIO PA.MIOTTI

Effettuiamo servizio di pulitura e custodia estiva dei vostri capi in pelliccia compresi ritiro e consegna gratuita, oltre ad effettuare rimesse a modello e riparazioni presso il nostro showroom in Via Negrolì 24 Milano.

Si riceve su appuntamento, tel 02714409

LEGGO

The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

1 giugno | Giovedì Anno 23 |  @opificioprugna #MissItalia torna in #Rai a patto che si chiami Signorina italiana.

L'ULTIMA RELAZIONE ANNUALE, A NOVEMBRE LAScerà LA GUIDA DI BANKITALIA

VISCO: «ACCELERARE SUL PNRR»

Il governatore sprona ad agire: «L'autonomia? Solo con coperture. Il Mes garantisce stabilità»



● Sprona sul Pnrr, invita a cogliere l'occasione del Mes e mette in guardia sull'Autonomia che «deve avere coperture certe». L'ultima relazione del governatore Visco, che da novembre lascerà la guida di Bankitalia, prevede anche un Pil in crescita dell'1%.

De Rossi a pagina 2

VIA LIBERA ALLA CAMERA

Maternità surrogata reato universale, primo sì

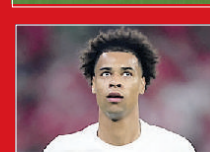
a pagina 2

LA 18ENNE ERA IN GITA SCOLASTICA

Rafting fatale, Denise trovata morta in acqua

a pagina 3

IN VANTAGGIO CON DYBALA, AUTOGOL DI MANCINI: ROMA KO AI RIGORI



LE STRATEGIE

Inter, in lista Buchanan Milan, piace Lofuts-Cheek

Agnelli, Balzani e Uccello alle pagine 7 e 8

L'ANGOSCIA DELLA FAMIGLIA



Giulia, ricerche nel parco: indagato il fidanzato

Romanò a pagina 10

INDAGINE CONFCOMMERCIO



«Senza personale nove imprese su dieci»

a pagina 11

occhi di padre



Così vinco la timidezza

Gianluigi De Palo

Finalmente ho capito perché mi piace tanto partire per lavoro portandomi un figlio (chiaramente se è possibile). Pochi sospettano la mia timidezza. Solo mia moglie, forse, la conosce fino in fondo. Lo so che è difficile crederci dopo aver organizzato gli Stati Generali della natalità ed avermi visto destreggiare su un palco con ospiti migliaia di volte più grandi ed importanti di me, ma davvero mi faccio una gran violenza perché se dipendesse da me lavorerei dietro le quinte. Quando sono in viaggio da solo cammino come uno scemo, non entro in musei o ristoranti perché mi sento a disagio. Con i miei figli, invece, trovo l'energia e il coraggio che solitamente mi mancano. Loro mi ricordano che non devo più vivere solo per me. Che non ha senso giocare in difesa. E allora mi perdo, mi abbandono, mi rinnego, e sono disposto a fare figuracce e a vincere le mie fisime mentali, dando la mia vita per loro. Un figlio ti migliora, allarga i tuoi limiti. Ed è bello non avere più diritto alla scusa della paura. L'amore è più grande della paura. E della mia timidezza. occhidipadre@leggo.it

riproduzione riservata ©



Fondazione CARIPLO
 Istituto dei Ciechi di Milano

VIVI LA MAGIA DI DIALOGO NEL BUIO

www.dialogonelbuio.org



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 1 giugno 2023
Anno LXXIX - Numero 149 - € 1,20
San Giustino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Nessun ritardo sul Pnrr

Il ministro Fitto rassicura sul rispetto dei tempi del Piano di ripresa e resilienza

Per accelerare le opere l'esecutivo toglie i controlli alla Corte dei conti

Nelle Considerazioni finali il Governatore Visco sottolinea l'importanza di seguire la Ue

Campidoglio
Cinema America Soldi agli abusivi
Stanziate 250mila euro a chi occupa la sala da undici anni

Mariani a pagina 17

Metro
Manutenzioni sulle scale mobili
Saranno rimessi in uso 109 impianti fermi nelle tre linee

a pagina 19

Ostia
Spiagge salvate dalla Croce rossa
Bandi deserti Servizi per 4 arenili affidati ai volontari

Gobbi a pagina 16

Centocelle
Tangenziale Est Via ai cantieri
Lavori notturni per la riqualificazione dell'arteria stradale



a pagina 19

Europa League

Roma ko ai rigori a Budapest Il Siviglia conquista la sua 7ª coppa



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti e Schito da pagina 24 a 27

Il Cdm approva il ddl che punta a valorizzare le eccellenze del Paese Un miliardo per il Made in Italy

Senago nel milanese
Donna incinta scomparsa
Indagato il fidanzato

Bruni a pagina 10

... Incentivare il sistema imprenditoriale di eccellenza italiana, inasprire le sanzioni per la lotta alla contraffazione e anche una giornata nazionale. Sono alcune delle misure contenute nel ddl sul made in Italy approvato ieri a Palazzo Chigi dal Cdm. Prevista anche la nascita di un fondo sovrano con una dote da un miliardo per le filiere strategiche nazionali.

Romagnoli a pagina 7

... Non c'è alcun ritardo nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A sgombrare il campo sulla lentezza degli investimenti è stato il ministro Raffaele Fitto che dopo la cabina di regia tenuta ieri a Palazzo Chigi ha spiegato: «Siamo perfettamente nei termini previsti dalla Ue». Così per velocizzare i lavori il governo ha deciso di togliere una parte dei controlli alla Corte dei conti. Ieri anche il Governatore della Banca d'Italia nelle sue ultime Considerazioni finali aveva sottolineato la necessità di non perdere tempo.

Caleri, Frasca e La Rosa alle pagine 2 e 3

Riforme costituzionali
Meloni sprona i suoi
«Avanti con il premierato»

Di Capua a pagina 6

Democratici in tilt
Renzi contro Schlein
«Vince solo le primarie»

De Leo a pagina 5

Concerti fino al 4 giugno
Zuccherò a Caracalla
tra classici, gospel
e omaggi alla Romagna



Guadalaxara a pagina 22

COMMENTI

- USAI**
Dopo la mappa degli errori Pd tutti contro Schlein
- PARAGONE**
Casa Papanice e il ricordo di Portoghesi
- MAZZONI**
La boutade di Prodi sulla lottizzazione

a pagina 13

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriogiuseppesavini.com

SANTI BAILOR

La paura è di sinistra la libertà di destra

Partiamo con le buone notizie. Nel primo trimestre del 2023 il Pil italiano è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% nei confronti del primo trimestre del 2022. Stiamo andando a un ritmo di crescita maggiore di Francia e Germania e ciò è confortante, per le tasche degli italiani e per il buon lavoro del governo. Vi sono però alcune cattive notizie, che arrivano dalle posizioni politiche del centrosinistra. Degli errori di Elly Schlein e di un Pd che parla ancora di destra pericolosa in Italia abbiamo già scritto in questa rubrica. (...)

Segue a pagina 13

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80mg capsule mastiche olio essenziale di lavanda
UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silixan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silixan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 128 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



I «SUPPLEMENTI» DEI DEM IN CRISI

OPPOSIZIONE SURROGATA

- *La Schlein rassicura: «Mettetevi comodi, restiamo qui». Ma il Pd è ininfluente*
- *Visco (Bankitalia) ruba il lavoro a Elly e critica la Meloni su salari e riforme*
- *Anche Landini ne approfitta: stipendi e fisco, dalla Cgil arrivano solo «no»*
- *Sul Pnrr giudici contabili in agguato: governo costretto a limitare i controlli*

di **Augusto Minzolini**

Sesso quando la politica lascia dei vuoti, ci sono altri soggetti che ne riempiono lo spazio. È una legge della fisica dei fluidi che può essere anche applicata alla politica. È inevitabile e, magari, a volte non è neppure intenzionale. Motivo per cui se oggi un'opposizione divisa e distratta dai propri miraggi ideologici arranca, c'è chi per un motivo o per l'altro finisce per farne le veci. Soggetti «parapolitici» come il sindacato, visto che la Cgil non ha mai smesso di fiancheggiare la sinistra politica. O addirittura istituzionali come Bankitalia, che avendo ceduto molti poteri alla Bce è diventata una sorta di ufficio studi di prestigio che svolge un'azione di stimolo nei confronti del governo. O ancora la Corte dei Conti che interviene sul Pnrr con il rischio di rendere più complicato uno sforzo già di per sé difficile per l'esecutivo.

Le ragioni sono molteplici, specie quando c'è un cambio di stagione profondo come quello determinato dalle ultime elezioni, per cui il vecchio establishment ha pochi rapporti e magari nutre una diffidenza innata verso i nuovi governanti. Così visto che il Pd e i 5stelle appaiono poco efficaci e ininfluenti, nella dialettica politica salgono alla ribalta i potenziali supplenti. È già successo in passato: lo scontro al fulmicotone tra il governatore Ignazio Visco al momento della sua riconferma nel 2017 e il potente di turno di allora Matteo Renzi, fu memorabile. Oggi per Visco, arrivato irrimediabilmente a fine carriera, non si pone neppure il problema di una permanenza al vertice dell'Istituto di via Nazionale, per cui può togliersi i sassolini dalle scarpe: lancia segnali al governo sui ritardi del Pnrr, sposa la posizione di grillini e Pd sul salario minimo, storce la bocca sulle ricette fiscali che piacciono al centrodestra. Il paradosso è che su questi temi il governatore echeggia gli slogan di Maurizio Landini e della Cgil che non digeriscono neppure gli industriali. Così va il mondo.

Discorso analogo si può azzardare sul protagonismo della Corte dei Conti sul Pnrr. Tutti sanno che il piano ha un cammino complicato, non fosse altro perché ci sono stati tre governi (Conte, Draghi e ora Meloni) che ci hanno messo bocca e una crisi energetica, con conseguente inflazione, che ha messo sottopra i preventivi di spesa. È necessario velocizzare i tempi e, quindi, sarebbe auspicabile un impegno collettivo nell'opera di facilitazione. Invece alle difficoltà burocratiche si aggiunge un atteggiamento della Corte dei Conti che punta a svolgere la sua funzione di controllo a monte, addirittura durante il processo decisionale del governo, e non a valle, cioè a cose fatte. Un atteggiamento che invece di spianare gli ostacoli li raddoppia, al punto che l'esecutivo è stato costretto ad escludere i magistrati contabili dal «controllo concomitante».

Per evitare fraintendimenti, diciamo subito che i comportamenti delle nuove opposizioni, (sindacato, Bankitalia e Corte dei Conti), sono legittimi, ci mancherebbe. Solo che la sfida del Pnrr dovrebbe coinvolgere tutti, l'intero sistema Paese. Invece si ha l'impressione che sia diventata terreno di battaglia per l'eterno scontro tra Guelfi e Ghibellini. Terreno di battaglia senza vinti e vincitori, ma con una vittima: l'interesse nazionale.

LE PROSSIME SCELTE DELLA PREMIER

La deriva di via Nazionale e i dubbi sulla successione

Marcello Zacché a pagina 2

L'EX MINISTRO FIRMÒ IL TRATTATO

Il Mes al traguardo Tremonti: «Niente rapine»

Adalberto Signore a pagina 3

FRENA ANCHE L'INFLAZIONE

Pil, altro smacco ai gufi: cresciamo più di Berlino

servizi a pagina 2 e a pagina 19

IL GIALLO DI SENAGO

La scientifica cerca il corpo di Giulia Il fidanzato indagato per omicidio

Cristina Bassi

a pagina 15



INCINTA Giulia Tramontano (29 anni) è scomparsa da Senago sabato sera

EUROPA LEAGUE, VINCE IL SIVIGLIA

Lacrime Roma, perde ai rigori la finale infinita

Marcello Di Dio a pagina 28

LA BATTAGLIA DELLA SHOW-GIRL CONTRO I VELENI

Se Sabrina Salerno «certifica» il seno naturale

Valeria Braghieri a pagina 18

OK DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Via al fondo da 1 miliardo Spinta per il Made in Italy

Lodovica Bulian

■ Via libera dal Consiglio dei ministri al disegno di legge sul made in Italy, per iniettare nel comparto «nuove risorse, nuove competenze e nuove tutele». Un provvedimento «strategico», lo definisce il ministro per le Imprese Adolfo Urso.

a pagina 5

INTERVISTA A MALAN (FDI)

«Più aiuti alle famiglie contro il calo demografico»

Borgia a pagina 6

MA LA PROPOSTA NON SODDISFA L'ITALIA

Ue, multe per chi rifiuta i migranti ricollocati

Francesco De Remigis

■ Ventiduemila euro per ogni migrante non ricollocato. È una stima su cui sta lavorando la Commissione per mettere d'accordo gli Stati sul meccanismo di solidarietà. I ricollocamenti non sono obbligatori ma tocca pagare.

a pagina 6

IL VOTO IN COMMISSIONE

«Utero in affitto reato universale» Primo via libera della Camera

Malpica a pagina 7

MANTOVANO: VALUTERANNO I PM

Palazzo Chigi a Renzi: «Nessun politico spiato»

Luca Fazzo

■ Intercettano? Certo che intercettano. Per scoperchiare il vaso sulle attività occulte dei servizi segreti è servito il libro di due giornalisti che di «barbe finte» se ne intendono, Gigi Bisignani e Paolo Madron. Le preoccupazioni del governo.

a pagina 9

BASTEREBBE UN SINDACO

A Roma i vip ora invocano l'esercito contro i rifiuti

Parente a pagina 10

La presidente della Regione al Corriere: "Voglio portare avanti il lavoro che è stato avviato"

Tesei: "Sì, mi ricandido"

di Sergio Casagrande

PERUGIA

■ A Donatella Tesei, presidente della Regione Umbria, abbiamo posto alcune domande sulle prossime elezioni regionali, in programma nell'autunno 2024, sulle novità emerse dall'apertura delle urne delle Comunali 2023, e sull'attività in corso da parte della presidenza della giunta regionale. ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Operaio muore per il crollo di un solaio

MONTEFALCO

■ Ennesima morte sul lavoro. A perdere la vita, a causa del cedimento di un solaio in un cantiere, un operaio di 43 anni, sposato e padre di due figli.

→ a pagina 31

Susanna Minelli

L'intervista

Giorgione, lo chef star della tv

"Vera passione per la cucina"

di Alfredo Doni

PERUGIA

■ Per mangiare nei suoi ristoranti, lo storico Alla via di Mezzo a Montefalco e ...

[continua a pagina 9]

”

"Dal Pnrr già 2 miliardi e 600 milioni

E' una occasione per un vero rilancio incisivo del nostro territorio"

”

"Elezioni di Bandecchi: ai politici

l'analisi della sconfitta del centrodestra Sarò al fianco del Comune di Terni"

Perugia e Ternana in vendita



Cessioni in vista Santopadre e Bandecchi in cerca di acquirenti → alle pagine 45, 34 e 35 Domenico Cantarini e Antonio Mosca

Foligno Conducente fermato da polizia stradale
Contromano in galleria
Panico sulla Valdichienti

→ a pagina 30 Anna Maria Minelli

Città di Castello Denunciato un uomo di 71 anni
Guida da 28 anni l'auto senza avere la patente

→ a pagina 24 Paolo Puletti

Morti sulle strade Nessuno immune

di Federica Nardini

■ Gentile Direttore, il 9 luglio 2009 in una giornata di piena estate la vita di mio fratello si è fermata. Era in sella alla sua moto, quando percorrendo la strada statale che porta a una zona industriale, strada con doppia striscia continua si è trovato un ostacolo davanti. Una macchina che ha effettuato una scellerata manovra di inversione ad U con un andamento incerto e a singhiozzo, manovra vietata dal codice della strada. Trovandosi tutta la carreggiata impegnata e senza comprendere cosa quella macchina potesse fare ha provato ad evitare l'ostacolo, la manovra incerta di chi guidava non ha permesso di evitare il peggio per mio fratello. Da quel momento la vita della mia famiglia e dei suoi cari amici è cambiata radicalmente. Vivere con questo dolore è qualcosa che ti cambia dentro. Dai rilievi e valutazioni sulla dinamica dell'incidente è emerso che chi guidava la macchina era una persona con alterazioni psico-fisiche dovute a numerose patologie invalidanti. Una persona anziana che non avrebbe potuto guidare la macchina perché solo successivamente alla morte di mio fratello è stata ritenuta non idonea a guidare ed è stata ...

[continua a pagina 14]

La doppia informazione
La Gazzetta dello Sport
+ CORRIERE DELL'UMBRIA
Euro 1,50
*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

all'interno
Quelli della Notte
La pagina del giovedì

L'inchiesta del Corriere Per le famiglie una spesa che può arrivare a 2.600 euro al mese, Bravi (Spi Cgil): "Un lusso" Diecimila badanti nell'Umbria che invecchia

PERUGIA

Un caso di febbre Dengue fa scattare l'allarme virus

→ a pagina 19 Francesca Marruco

UMBERTIDE

Riprendono i lavori per completare la moschea

→ a pagina 27

di Catia Turriani

PERUGIA

■ Umbria terra di anziani e di badanti. Sono 10.067 quelle regolarmente assunte dalle famiglie, altrettante coloro che - secondo le stime delle organizzazioni sindacali - operano nell'ombra in una regione sul podio per invecchiamento della popolazione, terza in Italia dopo Liguria e Friuli Venezia Giulia. Sempre più anziani

che hanno bisogno di assistenza, badanti ma anche colf. I lavoratori domestici regolari sono 19.424, mentre le famiglie sono quasi 21 mila. I dati Inps registrano un numero di badanti lievemente superiore (51,8%) rispetto alle colf. I due trend si sono avvicinati negli ultimi due anni, probabilmente grazie alla sanatoria. Il rapporto 2022 realizzato dall'Osservatorio Domina in collaborazione ...

[continua alle pagine 4 e 5]

TUTOR+METODO
ESAME
SUPERATO

Per informazioni

Perugia via Marzia 16

075 57 28 020

Terni via A. Floriano 5

0744 40 98 06

CEPU



Oggi L'Extraterrestre

DUE RUOTE Sabato 3 giugno a Roma migliaia di ciclisti sull'Appia antica per chiedere una mobilità migliore e non finire schiacciati dalle auto



Culture

INTERVISTA Nicolas Butler, curatore del libro «Storie del Wisconsin» racconta quella parte di mondo

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

CINEMA Il nuovo «Spider Man», animazione ironica sul multiverso tra innovazione e già noto

Mazzino Montinari pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 128

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni e Raffaele Fitto foto di Ettore Ferrari/Ansa

KOSOVO, QUEL «DONBASS» USA-NATO

TOMMASO DI FRANCESCO

Si riaccende in modo violento la crisi in Kosovo. Non si era mai spenta, l'avevano solo silenziata. Ma lì in 24 anni dalla guerra umanitaria della Nato del 1999, è andato in onda uno stravolgimento del diritto internazionale che non ha pari nella storia e che è stato sicuramente viatico di tutte le guerre che sono seguite. I serbi - i pochi rimasti in enclaves sparse e nel ghetto del nord in quattro paesi - sono in piazza ogni giorno dopo i violenti scontri dei giorni scorsi con tanti feriti tra militari Nato e civili, presidiano le loro città: protestano da due anni contro le imposizioni e le provocazioni del governo kosovaro-albanese, a cominciare da quelle delle targhe obbligatorie di uno Stato che non è da loro riconosciuto - e da molti paesi Ue e da metà di quelli dell'Onu -, per il mancato riconoscimento della Comunità delle municipalità serbe, organismo deciso da accordi internazionali nel 2013, e per la presenza massiccia da mesi di forze militari speciali kosovaro-albanesi; per questo da molti mesi boicottano elezioni e istituzioni, con dimissioni in massa di agenti, magistrati, deputati, sindaci. Ecco che è scattata la provocazione del premier di Pristina Kurti che ha deciso elezioni suppletive ad aprile proprio nei Comuni dove i serbi avevano deciso di non candidarsi. Ne è uscito un imbroglio con i soli voti al 3% dei pochi albanesi presenti nel nord a maggioranza ancora serba.

— segue a pagina 14 —

Contiamo noi



Dopo le critiche della Corte dei Conti sulla marcia del Pnrr il governo sfodera il bavaglio. Un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione esclude i magistrati contabili dal controllo sull'utilizzo delle risorse del Piano. Le opposizioni promettono battaglia

pagina 4

LA DESTRA ACCELERA, FOLLIA GIURIDICA CONTRO LA MATERNITÀ SURROGATA. VITTIME I BAMBINI

Il reato «universale» che discrimina

■ Dopo un'improvvisa maratona, la destra approva in commissione giustizia alla camera un disegno di legge di due righe che vuole punire gli italiani che realizzano o organizzano la maternità surrogata anche all'estero, anche negli stati dov'è consentita e regolata.

Una discesa nella follia del proibizionismo penale di sospetta incostituzionalità e certa inapplicabilità, ma che discrimina figlie e figlie nate con la gestazione per altri. Il reato «universale» è però bagattellare quanto alla pena massima, tant'è che è applicabile la so-

sensione condizionale della pena, ma prevede una pena pecuniaria sproporzionata. La destra esulta, le opposizioni attaccano. Il Pd sulla maternità surrogata è diviso e le fratture si sono viste anche nel voto degli emendamenti in commissione. **FABOZZIA PAGINA 2**

INTERVISTA ALL'AVVOCATA FILOMENA GALLO «Un pasticcio inapplicabile»

■ «Per essere universale, la Gpa dovrebbe essere percepita come reato a livello globale. Ma è già normata in altri Paesi. Il governo Meloni vuole un'Italia

con cittadini sani, che possono procreare in modo naturale e che siano di sesso diverso». Intervista all'avvocata Filomena Gallo.

MARTINIA PAGINA 3

Lele Corvi

PIL: L'ITALIA CORRE PIÙ DEL PREVISTO

COM'È CHE NON STO ANDANDO DA NESSUNA PARTE?



Dopo il voto Pd e M5S, basta sconfitte, subito il nodo «alleanze»

ANTONIO FLORIDIA

Cosa pensano di fare, specie il Pd e il M5S, di fronte all'esito deludente delle elezioni amministrative? È evidente che è saltato lo schema che li stava ispirando: visto che le prossime elezioni europee si svolgeranno con il proporzionale, c'era un'idea.

— segue a pagina 15 —

IL LIMITE IGNOTO Raffinerie in fiamme La guerra dilaga in Russia



■ Continuano gli attacchi in territorio russo: nella notte dei droni si sono abbattuti su due raffinerie petrolifere nella regione di Krasnodar. Quattro feriti a Belgorod: il governatore regionale annuncia di aver cominciato l'evacuazione dei bambini dalle cittadine di confine.

ESTER NEMO A PAGINA 9

ARMI, PD DIVISO Schlein: «Sono qui per restare»

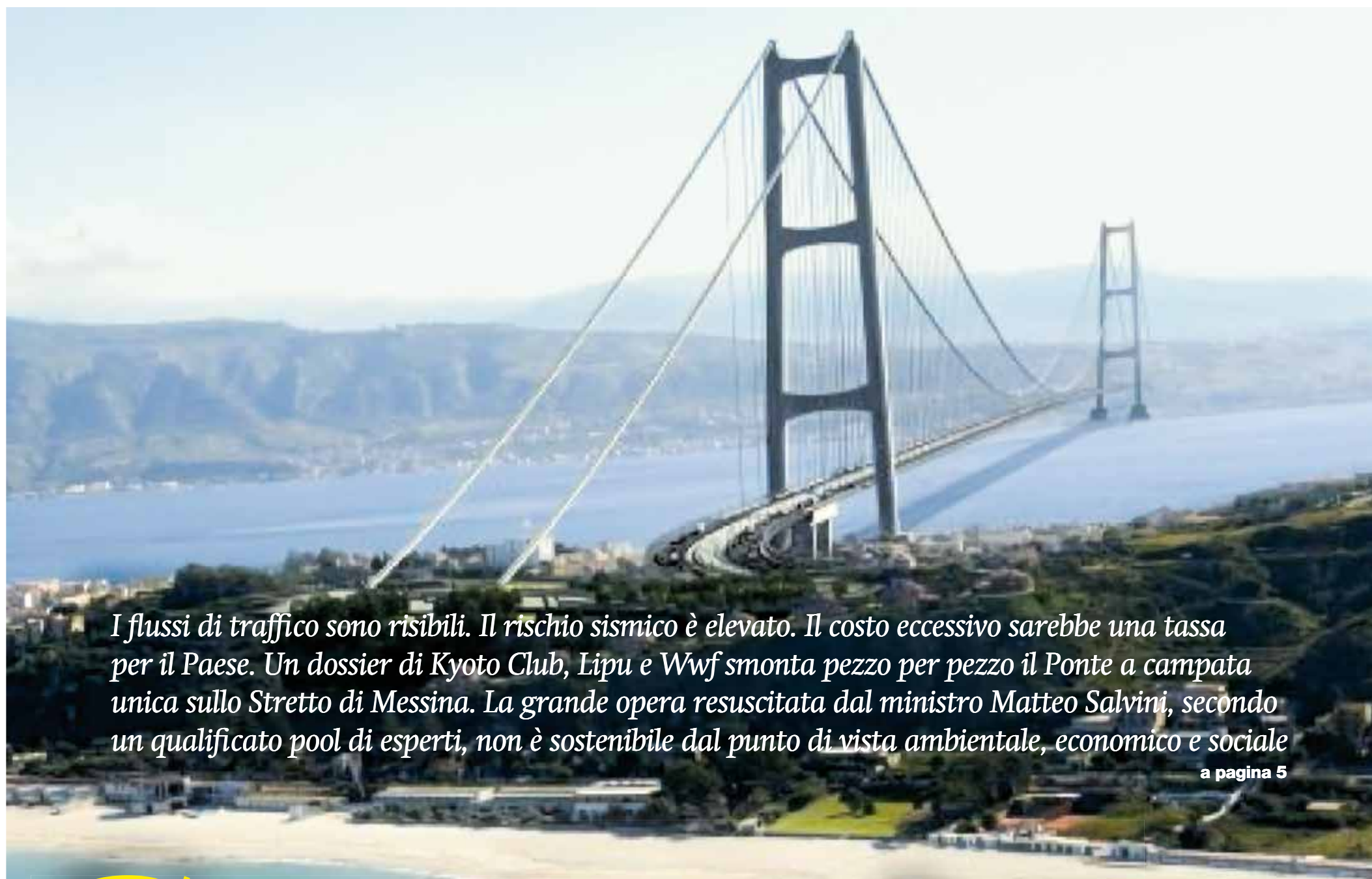
■ «A chi pensa che sia finita dico che siamo qui per restare, mettetevi comodi, il nostro lavoro è appena iniziato». Elly Schlein sceglie Instagram per rispondere alle critiche dopo la sconfitta nelle città. Franceschini e Bersani la difendono. Oggi il voto all'europarlamento sull'utilizzo dei fondi Pnrr per il riarmo. La segretaria si dice contraria, i dem presenteranno degli emendamenti, ma nel voto finale sul regolamento Asap sono destinati a dividersi. Smeriglio: «Voterò contro, grave riarmare 27 eserciti, è un assist alle destre». **CARUGATI A PAGINA 5**

ITALIA/EGITTO Giulio Regeni, il processo alla Corte costituzionale



■ Ieri il gup di Roma ha accolto la richiesta della procura: la questione di costituzionalità sull'articolo 420 bis c.p.p., che regola il processo in contumacia, è stata rinviata alla Consulta. A muovere la richiesta è il processo ai quattro agenti egiziani sospettati del rapimento, le torture e l'omicidio di Giulio Regeni. **CRUCIATI A PAGINA 7**

L'ExtraTerrestre



I flussi di traffico sono risibili. Il rischio sismico è elevato. Il costo eccessivo sarebbe una tassa per il Paese. Un dossier di Kyoto Club, Lipu e Wwf smonta pezzo per pezzo il Ponte a campata unica sullo Stretto di Messina. La grande opera resuscitata dal ministro Matteo Salvini, secondo un qualificato pool di esperti, non è sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale

a pagina 5

Campata in aria

Una elaborazione grafica del progetto definitivo del ponte sullo Stretto di Messina, tratto dal sito www.projectmate.com. ANSA/INTERNET-WWW.PROJECTMATE.COM



WORLD BICYCLE DAY Sull'Appia Antica le festa della bici

■ Sabato 3 giugno è la Giornata mondiale della bicicletta. Lungo la via Appia Antica (Roma) un festoso corteo a pedali celebrerà l'unico mezzo di locomozione che risolve problemi e regala felicità. Un ricordo dei ciclisti uccisi dalle auto nell'indifferenza della politica. ROTAFIXA E MARTINELLI ALLE PAGINE 2,3

«Diverse Women for Diversity» Agroecologia, ripartire dall'Eco-femminismo

VANDANA SHIVA

È giunto il momento di rifiutare il modello di agricoltura industriale, un modello nato dalla guerra e che si comporta come tale, che sta distruggendo la vita sulla Terra, il ruolo delle donne nell'alimentazione e nell'agricoltura, la nostra salute e quella del pianeta. Possiamo rigenerarci attraverso la nostra diversità. È il momento di lasciare che la natura e le donne mostrino la strada verso un'agricoltura ecologica e di pace con la Terra. Un'agricoltura che produca più cibo sano e nutriente per tutti gli esseri viventi,

perché il cibo è vita, non è una merce. Nel corso dei millenni, le donne e i popoli indigeni hanno contribuito all'evoluzione dell'agricoltura di comunità. Sono loro gli scienziati che lavorano insieme alla natura, proteggono la biodiversità e coltivano la maggior parte del cibo di cui ci nutriamo. *Diverse Women for Diversity (DWD)* è un movimento di donne per la protezione della diversità culturale e della diversità biologica. Attraverso la creatività e la libertà il movi-

mento resiste alla monocultura della mente. È il momento di vedere l'incredibile lavoro creativo svolto dalle donne di tutto il mondo. È il momento di ascoltarle. È il momento di lasciare che siano le donne a indicare la strada. Il sistema dominante, basato sulla filosofia meccanicistica, sull'illusione che il capitale sia creativo e sul potere dominante del patriarcato, presume che le donne siano oggetti inerti e passivi da possedere, violare e consumare, che la natura sia morta, solo materia prima da sfruttare.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Mobilità Buone pratiche per un mondo senza auto

FRANCESCA CIUFFINI

Slow Fish A Genova il pesce è buono anche se alieno

BARBARA NAPPINI PAGINA 6

Ngt L'assurdo colpo di mano che minaccia l'agricoltura

ITALIA LIBERA DA OGM PAGINA 6

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Tragedia a Sabbione nel carcere-polveriera](#)

**Dà fuoco alla cella
e muore soffocato
Intossicati gli agenti**

Cinaglia nel QN

[Blitz dell'Agenzia delle Dogane](#)

**Quasi 2 milioni
di Iva inevasa
Società nei guai**

Fiorucci a pagina 2



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Precipita nel cantiere e perde la vita

Montefalco, crolla il solaio della casa in cui sta lavorando: per Luciano Sotir, operaio, non c'è scampo **Orfei a pagina 12**

STRAGE DI TORRICELLA: STRAZIO AL FUNERALE DI UNA DELLE RAGAZZE

ADDIO PICCOLA NIKA

Minciaroni a pagina 3

Una comunità impietrita ha dato l'ultimo saluto alla 16enne. Fronte indagini, il conducente dell'altra auto: «Mi hanno toccato durante il sorpasso. Sono tornato indietro e ho capito...»

[E45 e Rampe, si fa sul serio](#)

**Ponte San Giovanni
avanti col progetto
Serviranno
due anni di lavori**

Nucci a pagina 5

[CITTÀ DI CASTELLO](#)

**Alt alla mina vagante
Guidava da 28 anni
senza la patente**

A pagina 11

[Ubriaco sulla Foligno-Civitanova](#)

**Imbocca la strada
contromano:
evitato il dramma
E lui rifiuta il test**

A pagina 12

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Proclamato sindaco. L'analisi del voto-comunali](#)

**Ecco la giunta-Bandecchi
«E la Ternana è in vendita»**

Alle pagine 4 e 14 e nel QS

[La battaglia di Laura Santi, gravemente malata](#)

**«Chiedo il diritto di morire
E ho denunciato la Asl»**

S. Angelici a pagina 7



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it

Editoriale

Salari e responsabilità d'impresa QUALI ARGINI ALL'INFLAZIONE

FRANCESCO RICCARDI

L'inflazione alta è simile a un'alluvione. Il rincaro dei prezzi come l'acqua esonda e travolge tutto. Soprattutto quando a tracimare sono i costi delle materie prime e dell'energia. Dopo, si fatica a togliere lo strato di fango che si è depositato. Così capita ai prezzi al consumo: non ritornano quasi mai ai livelli precedenti, mantengono uno zoccolo duro che abbassa per sempre il potere d'acquisto dei cittadini-consumatori. Tanto più se l'acqua montante non ha fatto galleggiare tutto e i salari sono rimasti inchiodati al terreno, finendo sommersi.

È ciò che è accaduto nel nostro Paese, con gli stipendi che solo nell'ultimo anno hanno perso il 6,2% di valore reale, come saldo tra una crescita media del 2,6% ottenuto con i rinnovi contrattuali e un'inflazione dell'8,8%, dicono i calcoli sui dati Istat. Un valore negativo che si aggiunge a quello registrato dall'Organizzazione internazionale del lavoro, secondo cui dal 2007 al 2022 i salari reali in Italia sono calati del 12% complessivo. Il risultato peggiore fra i Paesi del G20. Perdite di potere d'acquisto che si stratificano l'una sull'altra. E si intersecano con un Pil pro capite che lo scorso anno è arrivato a poco più di 32.400 euro, ancora inferiore agli oltre 33.000 del 2005.

Insomma, il Paese cresce poco e male. I dati comunicati ieri - l'inflazione in lieve discesa al 7,6%, il Pil che si incrementa dell'1,9% in termini tendenziali - rasserenano poco un quadro che resta preoccupante per buona parte della popolazione. Lo ha riconosciuto ieri lo stesso Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: l'inflazione *core*, quella centrale, «si mantiene elevata». Chiedendo - nelle sue Considerazioni, davvero finali quest'anno - ai sindacati di «non guardare al passato» nella contrattazione per non innescare una vana rincorsa prezzi-salari e, alle imprese, di trasmettere ai prezzi finali dei beni le riduzioni dei costi dell'energia. Sprendendosi, infine, per l'adozione anche nel nostro Paese del salario minimo legale. Su questo il governo è decisamente contrario e la maggior parte delle organizzazioni sindacali sono critiche per il rischio che il livello minimo divenga poi il trattamento generalizzato per molti lavoratori. In effetti, la contrattazione collettiva rimane la modalità migliore per tutelare i dipendenti, ma potrebbe essere utile avviare una sperimentazione di salario minimo legale limitata ad alcune fasce deboli, attualmente senza copertura contrattuale. Ad essere centrale in questa fase, però, è il fronte delle aziende. Il livello dei profitti, tanto nell'industria quanto soprattutto nei servizi finanziari, in questi anni non è calato come il potere d'acquisto dei dipendenti, anzi. La Bce da ultimo ha parlato addirittura di «inflazione da profitti» per come le aziende hanno «scaricato» sui consumatori gli aumenti dei costi dell'energia, a volte anche cavalcandoli e gonfiandoli.

continua a pagina 2

IL FATTO Il testo in discussione prevede sanzioni penali per i genitori italiani che ricorrono alla pratica all'estero

Gpa, ora la legge va

Passa in commissione il reato universale sulla maternità surrogata. Il 19 giugno in aula alla Camera. Insorgono le opposizioni. Bettini (Pd): «Respingiamo l'egoismo edonistico»

GUERRA Colpita raffineria. Colloquio Papa-Lula



L'Ucraina "punge" Mosca oltre confine

NELLO SCAVO
Inviato a Ochkiv

Quando la granata piomba sul sentiero sassoso che conduce alla spiaggia minata, una donna sbucca da dietro un cancello che le ha fatto da scudo. È salva, con il marito e i due figli. Si disperano, non per il tetto sfondato. Il loro cane è stato ucciso dall'esplosione di schegge e ghiaia...

Primopiano a pagina 7

MIGRAZIONI

Naufragi e 17 morti sulla rotta tunisina Con l'Europa si tratta per la "solidarietà"

È di almeno 17 morti il tragico bilancio di due naufragi che si sono consumati di fronte alle coste tunisine. A Catania e ad Augusta invece i 400 migranti salvati dalla guardia costiera. Intanto a Bruxelles la presidenza svedese vuole chiudere: si va verso meccanismi di solidarietà obbligatoria, ma flessibile. Sul tavolo c'è la proposta della Commissione europea, secondo cui chi rifiuta di accogliere migranti dovrà pagare 22.000 euro per ogni persona che non accoglie.

Del Re e Fassini
a pagina 10

Il 19 giugno il testo sarà in Aula a Montecitorio, ma il primo sì sulla maternità surrogata come «reato universale» è arrivato ieri in commissione Giustizia, con i soli voti della maggioranza. La proposta di legge Varchi (dalla deputata di Fdi prima firmataria) punisce la cosiddetta "gestazione per altri", già vietata in Italia, anche se eseguita all'estero da cittadini italiani: previsto il carcere fino a 2 anni e multe fino a un milione. Da Azione Gelmini e Carfagna si dicono favorevoli al reato universale, mentre prosegue la raccolta di firme della rete "No Gpa". Tra i firmatari anche Mariapia Garavaglia («c'è un cortocircuito tra desiderio di figli e volontà di riconoscimento») e Goffredo Bettini, storico dirigente dem, che intervistato da *Avvenire* dice: «No all'umiliazione delle donne e a bimbi privati del diritto alla mamma».

Primopiano a pagina 6

ECONOMIA Su il Pil, rallenta l'inflazione. Dal Cdm misure a favore del Made in Italy

Visco dice sì al salario minimo Governo: no a giudici sul Pnrr

Nelle sue ultime "Considerazioni finali" il governatore lancia messaggi forti, a partire dal tema lavoro: un compenso sotto cui non scendere, dice, «definito con il necessario equilibrio, può rispondere a non trascurabili esigenze di giustizia sociale». Ma in Italia, dopo anni di dibattito e di tentativi, tutto si è arenato con il cambio di governo: per Meloni la soluzione migliore è il taglio del cuneo fiscale. Messaggi al governo anche su riforma fiscale e Pnrr («Non c'è tempo da perdere»). E sul Piano Ue si innesca il conflitto con la Corte dei Conti: c'è l'emendamento che ne limita i controlli. Oggi i giudici ricevuti a Palazzo Chigi. Le opposizioni protestano: vergogna. Intanto arrivano dati incoraggianti sul Pil, rivisto al rialzo a +0,6% per il primo trimestre, e sul calo dell'inflazione.

Fatigante e Pini alle pagine 4, 5 e 8

LA DIFESA DELLA SEGRETARIA PD

Schlein: per cambiare serve tempo Sulle armi alt all'uso di fondi civili

Dopo la sconfitta elettorale delle comunali, Elly Schlein torna a dare la carica a un partito insoddisfatto e diviso: «Il cambiamento non è un pranzo di gala - dice -, mettetevi comodi. Noi non ci fermiamo». La segretaria deve mediare tra le due anime e per il voto di oggi dell'Euro-parlamento trova un compromesso: sì all'aumento delle munizioni per Kiev, ma no al dirottamento dei fondi del Pnrr sulla produzione di armi.

Servizi
a pagina 8

È VITA

Persone disabili, un progetto di vita

D'Angelo nell'inserto centrale



CARCERI

È allarme suicidi e tentate evasioni

Fulvi a pagina 11



POPOTUS

Dai satelliti tanti dati preziosi

Dodici pagine tabloid

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

La moto nella teca

Conservo ancora un astuccio acquistato all'Imperial War Museum, uno dei luoghi londinesi che più mi hanno suggestionato: non solo e non tanto per la pubblicizzata ricostruzione delle trincee inglesi durante la Grande Guerra o per la visita al gabinetto di guerra da cui Sir Winston Churchill organizzò la difesa della Gran Bretagna dopo l'aggressione nazista. Certo le carlinghe degli Spitfire guidate dai giovani piloti della Raf, eroi della battaglia d'Inghilterra, avevano un innegabile fascino. Tuttavia, la mia attenzione venne totalmente catturata dalla teca di vetro dov'era esposta la

motocicletta Brough Superior che il 13 maggio 1935 causò la morte di Thomas Edward Lawrence, il famoso colonnello che, dopo aver guidato la rivolta araba contro i turchi, venne tradito a Versailles dalla sua stessa patria, piegata alle ragioni della realpolitik. Avevo letto, con passione superiore alla norma, *I sette pilastri della saggezza* e *Laviere Ross*, mi ero lasciato infervorare da quelle pagine. All'uscita del museo, sarei voluto andare sulle rive del Tamigi, dov'era stato appena inaugurato il London Eye, la Ruota del Millennio, frequentatissima dai ragazzi, per portarli a vedere la moto. Se ne fosse venuto soltanto uno, avrei avuto l'illusione di mettere in salvo una pietra del Novecento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

POESIA

Nella divina tempesta di G.M. Hopkins

Ossola a pagina 20

SPETTACOLI

Zuccherò a Caracalla da "partigiano" della musica libera

Liverani a pagina 22

CALCIO ROSA

Juventus Women: Sara in campo per le mamme sportive

Longhi a pagina 23



Non esistono storie già scritte.

DESTINA IL TUO 5X1000 a Opera San Francesco
C.F. 97051510150
operasanfrancesco.it



Scegli il punto di vista dei tuoi valori.



NON PERDERE LA NUOVA FAMIGLIA CRISTIANA
In edicola e in parrocchia





Ci applaude perfino Moody's La resa dei gufi: l'economia italiana corre più di tutti

SANDRO IACOMETTI

«Una manovra economica inadeguata e iniqua che non risponde alle esigenze di un Paese in bilico sulla recessione», diceva Enrico Letta lo scorso novembre davanti alla direzione del Pd. «Questa manovra di bilancio accompagna il Paese alla recessione», gli faceva eco Giuseppe Conte più o meno negli stessi giorni.

E ora, come la mettiamo? Per carità, Adolfo Urso forse si è fatto prendere un po' la mano quando ieri ha rivendicato con orgoglio che l'Italia è il Paese che sta crescendo «più di tutti i giganti occidentali». Ma i numeri, piaccia o no, gli danno ragione. Nel primo trimestre l'Eurozona si è fermata allo 0,1%, la Francia allo 0,2%, la Germania è addirittura indietreggiata dello 0,3%, gli Usa non sono andati oltre lo 0,3%, mentre il Giappone ha raggiunto lo 0,4%. E noi, lo storico fanalino di coda del Vecchio Continente per di più guidato da un governo di «incompetenti» (come dice il Nobel Joseph Stiglitz) che pensa solo a difendere l'etnia italiana e a soffocare i diritti? Ebbene, a fine aprile l'Istat ha certificato che nei primi tre mesi dell'anno il pil italiano è cresciuto dello 0,5%. Uno sbaglio? In effetti sì. Il dato corretto, ha spiegato ieri, è addirittura dello 0,6%. Per avere un'idea di quello che significa basti pensare che se l'Italia da domani si dovesse fermare, alla fine dell'anno, grazie alla crescita acquisita, il Pil segnerebbe comunque un +0,9%.

Percentuale che non sembra affatto male per un Paese che doveva finire in recessione. E non erano certo solo i «gufi» Letta e Conte a dirlo. A pensare che il Paese avrebbe se non innestato la retro-marcia, quantomeno tirato il freno c'erano anche Bankitalia, il Fondo monetario, l'Ufficio studi di Confindustria e vagonate di esperti. Senza contare i mercati. Solo un paio di mesi fa il colosso bancario Usa Goldman Sachs suggeriva di lasciar perdere i nostri Btp: «Meglio i Bonos spagnoli». Mentre Moody's, la più arcigna tra le agenzie di rating, spiegava, minacciando un declassamento, che «la crescita lenta e i costi più elevati del debito potrebbero indebolire ulteriormente la posizione fiscale dell'Italia». Anche S&P, pur confermando il nostro rating, parlava senza esitazioni di «decrescita».

Scarsa fiducia nel governo? Stime macroeconomiche sballate, come spesso accade? Profezie in malafede? Forse un po' di tutto. Sta di fatto che i mesi (...)

segue → a pagina 8



Il video di Elly Schlein di ieri

Il video dopo la batosta. Ma nel partito spunta una petizione contro di lei

La Schlein minaccia: «Sono qui per restare»

ELISA CALESSI

Dopo un giorno sulla graticola, con il corpaccone del Pd che cominciava a dare segni di insofferenza - tra critiche, richieste di analisi, di risposte, di cambi di rotta, di convocazione di direzioni - Elly Schlein decide

di rispondere. Poco prima delle 15 si fa sapere che alle 16.30 farà una diretta su Instagram.

All'ora stabilita, comincia. Si presenta da sola. Camicia bianca, sorriso, sguardo determinato, sfondo bianco, neutro. Il video dura sette minuti (...)

segue → a pagina 10

OSSESSIONE ARCOBALENO

Alluvione a Bologna E il Pd discute in aula dei bagni "gender"

SIMONA PLETTO → a pagina 12

Trappola europea Immigrati, nuova beffa

Ricollocamenti addio, i Paesi Ue ci offrono soldi per tenerci i profughi: 22mila euro per ogni migrante. E la Polonia già dice: «Non pagheremo»

Il giornalista verso i soldi di La7



Massimo Gramellini, 62 anni, in uscita dalla Rai

Un altro auto-epurato Gramellini in fuga dalla Rai

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 2

PIETRO SENALDI

Temo l'Unione Europea anche quando porta doni. Sia chiaro, non è un pezzo sovranista, euroscettico o quant'altro, è la pura previsione del futuro fatta sull'esperienza del passato. Forse, per la precisione, sarebbe opportuno aggiungere, temo questa Ue, di Von der Leyen e Panzeri, di Timmermans e Scholz, della Lagarde, del dimissionario Sanchez e di quel che è rimasto di Macron; ma anche di quel turista della democrazia che è il nostro Gentiloni.

Quel che mi fa storcere il naso, da profondo conoscitore della prassi più che dei concetti, perché la prima è sempre nobile e i secondi ne sono l'inevitabile applicazione pratica che ci finisce quasi sempre (...)

segue → a pagina 6

TOMMASO MONTESANO
→ a pagina 6

IL TELETRIBUNO SCATENATO

Santoro frigna in tv per la sua pensione (e mente sulle cifre)

GIOVANNI SALLUSTI → a pagina 5

Sinistra sfruttatrice

Ricordate ai Dem che l'utero in affitto è riservato ai ricchi

RENATO FARINA

La bandiera della grande battaglia progressista, quella per il diritto all'utero in affitto almeno all'estero, Elly Schlein deve averla presa in comodato da un museo di schiavisti confederati del Texas. Addio al vecchio superato detto proletari-di-tutto-il-mondo-unitevi, hanno già dato, e l'hanno presa in sac-coccia. Adesso di tratta di radunare i ricchi - preferibilmente omo, dato che per loro viene difficile provvedersi di prole in proprio - per garantire loro il diritto a comprarsi i bambini affittando l'utero di sottoproletarie messicane o georgiane. Per costoro quattro soldi, una montagna di denaro invece per le agenzie incaricate di ri-globalizzare in senso post-moderno il razzismo sociale. Bisogna vietare la parola razza in tutte le leggi patrie e forestiere, in compenso si va a selezionare (...)

segue → a pagina 11

Nelle scuole ormai insegnano che «l'effetto serra è creato dall'uomo» e anche in Parlamento chi eccepisce diventa «negazionista»: segno che mancano proprio le basi. Negazionista è chi nega un surriscaldamento che indubbiamente c'è, i dati non mentono: ma il gas serra (CO2, anidride carbonica) è prodotto per il 41 per cento dagli oceani, per il 27 dal suolo e per un altro 27 dalla vegetazione, cui vanno aggiunti i vulcani e la respirazione degli animali, noi compresi. Parentesi: l'Amazzonia non è il polmone

L'appunto di FILIPPO FACCI Ignoranti globali

verde del Pianeta, perché consuma interamente l'ossigeno che produce: il suo ruolo è fungere da condizionatore d'aria della Terra, inviare cioè umidità e calore alle alte latitudini: per questo è difficile fotografarla dallo spazio. Le vere artefici dell'ossigenazione sono le diatomee marine, microrganismi che agiscono per fotosintesi: viste dai satelliti, sono quelle cor-

renti verdognole che insieme ad altri organismi formano il plancton e ci tengono in vita. Se gli studi seri fossero anche letti, si scoprirebbe che il vero dibattito è quanto il modesto carico umano di CO2 possa influenzare un riscaldamento comunque in atto: ma una qualsiasi lieve modificazione naturale dello scambio tra oceani ed atmosfera lo farebbe crescere in misura molto maggiore di quella che noi saremmo in grado di provocare. Solito consiglio: studiare. Poi i gas serra abbassiamoli, per carità.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

La ricetta per i nostri ragazzi I genitori servono più degli psicologi

VITTORIO FELTRI

A bocce ferme vorrei commentare quanto accaduto al liceo scientifico Emilio Alessandrini di Abbiategrasso, presso Milano, dove uno studente di 16 anni, preso da un raptus ingiustificato, ha accolto l'insegnante di italiano e storia, (...)

segue → a pagina 20

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria

il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 128 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



I «SUPPLEMENTI» DEI DEM IN CRISI

OPPOSIZIONE SURROGATA

- *La Schlein rassicura: «Mettetevi comodi, restiamo qui». Ma il Pd è ininfluenza*
- *Visco (Bankitalia) ruba il lavoro a Elly e critica la Meloni su salari e riforme*
- *Anche Landini ne approfitta: stipendi e fisco, dalla Cgil arrivano solo «no»*
- *Sul Pnrr giudici contabili in agguato: governo costretto a limitare i controlli*

di **Augusto Minzolini**

Sesso quando la politica lascia dei vuoti, ci sono altri soggetti che ne riempiono lo spazio. È una legge della fisica dei fluidi che può essere anche applicata alla politica. È inevitabile e, magari, a volte non è neppure intenzionale. Motivo per cui se oggi un'opposizione divisa e distratta dai propri miraggi ideologici arranca, c'è chi per un motivo o per l'altro finisce per farne le veci. Soggetti «parapolitici» come il sindacato, visto che la Cgil non ha mai smesso di fiancheggiare la sinistra politica. O addirittura istituzionali come Bankitalia, che avendo ceduto molti poteri alla Bce è diventata una sorta di ufficio studi di prestigio che svolge un'azione di stimolo nei confronti del governo. O ancora la Corte dei Conti che interviene sul Pnrr con il rischio di rendere più complicato uno sforzo già di per sé difficile per l'esecutivo.

Le ragioni sono molteplici, specie quando c'è un cambio di stagione profondo come quello determinato dalle ultime elezioni, per cui il vecchio establishment ha pochi rapporti e magari nutre una diffidenza innata verso i nuovi governanti. Così visto che il Pd e i 5stelle appaiono poco efficaci e ininfluenti, nella dialettica politica salgono alla ribalta i potenziali supplenti. È già successo in passato: lo scontro al fulmicotone tra il governatore Ignazio Visco al momento della sua riconferma nel 2017 e il potente di turno di allora Matteo Renzi, fu memorabile. Oggi per Visco, arrivato irrimediabilmente a fine carriera, non si pone neppure il problema di una permanenza al vertice dell'Istituto di via Nazionale, per cui può togliersi i sassolini dalle scarpe: lancia segnali al governo sui ritardi del Pnrr, sposa la posizione di grillini e Pd sul salario minimo, storce la bocca sulle ricette fiscali che piacciono al centrodestra. Il paradosso è che su questi temi il governatore echeggia gli slogan di Maurizio Landini e della Cgil che non digeriscono neppure gli industriali. Così va il mondo.

Discorso analogo si può azzardare sul protagonismo della Corte dei Conti sul Pnrr. Tutti sanno che il piano ha un cammino complicato, non fosse altro perché ci sono stati tre governi (Conte, Draghi e ora Meloni) che ci hanno messo bocca e una crisi energetica, con conseguente inflazione, che ha messo sottopra i preventivi di spesa. È necessario velocizzare i tempi e, quindi, sarebbe auspicabile un impegno collettivo nell'opera di facilitazione. Invece alle difficoltà burocratiche si aggiunge un atteggiamento della Corte dei Conti che punta a svolgere la sua funzione di controllo a monte, addirittura durante il processo decisionale del governo, e non a valle, cioè a cose fatte. Un atteggiamento che invece di spianare gli ostacoli li raddoppia, al punto che l'esecutivo è stato costretto ad escludere i magistrati contabili dal «controllo concomitante».

Per evitare fraintendimenti, diciamo subito che i comportamenti delle nuove opposizioni, (sindacato, Bankitalia e Corte dei Conti), sono legittimi, ci mancherebbe. Solo che la sfida del Pnrr dovrebbe coinvolgere tutti, l'intero sistema Paese. Invece si ha l'impressione che sia diventata terreno di battaglia per l'eterno scontro tra Guelfi e Ghibellini. Terreno di battaglia senza vinti e vincitori, ma con una vittima: l'interesse nazionale.

LE PROSSIME SCELTE DELLA PREMIER

La deriva di via Nazionale e i dubbi sulla successione

Marcello Zacché a pagina 2

L'EX MINISTRO FIRMÒ IL TRATTATO

Il Mes al traguardo Tremonti: «Niente rapine»

Adalberto Signore a pagina 3

FRENA ANCHE L'INFLAZIONE

Pil, altro smacco ai gufi: cresciamo più di Berlino

servizi a pagina 2 e a pagina 19

IL GIALLO DI SENAGO

La scientifica cerca il corpo di Giulia Il fidanzato indagato per omicidio

Cristina Bassi

a pagina 15



INCINTA Giulia Tramontano (29 anni) è scomparsa da Senago sabato sera

IL GIORNALISTA E CONDUTTORE

Porro non va in Rai: «Mediaset la mia famiglia»

Laura Rio a pagina 25

LA BATTAGLIA DELLA SHOW-GIRL CONTRO I VELENI

Se Sabrina Salerno «certifica» il seno naturale

Valeria Braghieri a pagina 18

OK DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Via al fondo da 1 miliardo Spinta per il Made in Italy

Lodovica Bulian

■ Via libera dal Consiglio dei ministri al disegno di legge sul made in Italy, per iniettare nel comparto «nuove risorse, nuove competenze e nuove tutele». Un provvedimento «strategico», lo definisce il ministro per le Imprese Adolfo Urso.

a pagina 5

INTERVISTA A MALAN (FDI)

«Più aiuti alle famiglie contro il calo demografico»

Borgia a pagina 6

MA LA PROPOSTA NON SODDISFA L'ITALIA

Ue, multe per chi rifiuta i migranti ricollocati

Francesco De Remigis

■ Ventiduemila euro per ogni migrante non ricollocato. È una stima su cui sta lavorando la Commissione per mettere d'accordo gli Stati sul meccanismo di solidarietà. I ricollocamenti non sono obbligatori ma tocca pagare.

a pagina 6

IL VOTO IN COMMISSIONE

«Utero in affitto reato universale» Primo via libera della Camera

Malpica a pagina 7

MANTOVANO: VALUTERANNO I PM

Palazzo Chigi a Renzi: «Nessun politico spiato»

Luca Fazzo

■ Intercettano? Certo che intercettano. Per scoperchiare il vaso sulle attività occulte dei servizi segreti è servito il libro di due giornalisti che di «barbe finte» se ne intendono, Gigi Bisignani e Paolo Madron. Le preoccupazioni del governo.

a pagina 9

BASTEREBBE UN SINDACO

A Roma i vip ora invocano l'esercito contro i rifiuti

Parente a pagina 10

LA SCHLEIN VOTA CONTRO I SOLDI DEL PNRR PER LE ARMI ALL'UCRAINA MORTADELLA ESCE DAL FRIGO E SCOPRE CHE C'È LA DITTATURA

Prodi denuncia il «rischio autoritarismo» per i giri di valzer in Rai e per il fatto che non si è ancora nominato Bonaccini commissario. Ridicolo: forse si è dimenticato che cosa hanno combinato lui e i suoi compagucci

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Romano Prodi è preoccupato. Il professor Mortadella ha confessato ieri le sue angosce alla *Stampa*. C'è una parola semplice che riassume il suo timore: autoritarismo. L'ex premier teme che il Paese stia precipitando verso una forma esasperata di abuso dell'autorità. Vi chiedete che cosa abbia indotto un tale stato d'animo in una persona che è abituata a misurare le parole fino al punto di sillabarle? Lascio la spiegazione al nune tutelare della sinistra unita, ricorrendo alle frasi della sua intervista. «In questi giorni sono emersi due segnali nuovi che non si debbono sottovalutare. Nessuno ha ragionato su un sistema informativo che dopo decenni di duopolio si sta trasformando in un monopolio della destra. (...)»

segue a pagina 3

Se non vogliamo che il Kosovo esploda, ascoltiamo Djokovic invece di insultarlo

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 15



FESTA DEL 2 GIUGNO

La Repubblica che i partiti non hanno fatto diventare patria

di MARCELLO VENEZIANI



■ La Repubblica italiana è un'anziana signorina che compirà 75 anni domani, 2 giugno. Nubile, nonostante i tanti pretendenti e cicisbei, nata e vissuta in una bella casa, la Costituzione, dimora di buoni sentimenti e ottime intenzioni, attempata, logorata dall'uso e ancor più dal disuso.

Questo suo genetliaco coincide col primo governo guidato dalla destra nella storia repubblicana; una destra a cui è stata rinfacciata l'estraneità alla nascita repubblicana e costituzionale. Ma la Repubblica, a sua volta, nacque con un peccato originale: anziché concepire il sistema dei partiti (...)

segue a pagina 5

PAROLE PROIBITE

La solita sinistra s'incarta sulla razza
E la destra segue

di ALESSANDRO RICO



■ Viene da dire: ma che razza di decisione è questa? Solo che «razza» sta diventando una parola proibita. Si sono scomodate nientemeno che le commissioni Affari costituzionali e Lavoro della Camera, per approvare all'unanimità la messa al bando del vocabolo dai documenti della Pubblica amministrazione. Quello di razza è «un concetto antiscientifico», ha tuonato Arturo Scotto (Pd-Articolo 1), autore dell'emendamento che introduce, al posto del lemma pestifero, l'innocuo «nazionalità». L'idea di razza «non è più in linea col momento (...)

segue a pagina 4

Fbi in Italia per la caccia alla «spia» russa

Vertice in Procura a Milano tra agenti Usa e inquirenti per chiarire la fuga di Artem Uss, realizzata grazie a un commando serbo. Si indaga pure su una cittadina italiana che gli ha curato l'acquisto del villino di Basiglio

LA LOGICA DELLO SCAMBIO È SCIVOLOSA

Il «pacco» del Mes torna in Aula Forza Italia apre, Meloni al varco

di MARTINO CERVO



■ Mentre s'avvanza la data sul possibile voto d'Aula sulla ratifica del Mes, il ministro Tajani evoca il «pac-

chetto» sul fondo salva Stati, termine caro a Giuseppe Conte. L'azzurro chiede unità in maggioranza. Per ora regge il «no» di Lega e Fratelli d'Italia, anche in forza del voto di novembre 2022 contrario all'ok.

a pagina 8

di GIACOMO AMADORI

■ Per l'indagine della Procura di Milano sulla fuga dagli arresti domiciliari del quarantenne cittadino russo Artem Uss ieri è stata una giornata cruciale. Infatti, in vista di una riunione di coordinamento, è sbarcato in Lombardia un team di investigatori del Federal Bureau of Investigation (Fbi) con al seguito sedicenti uomini del corpo consolare (non è escluso che fossero agenti (...))

segue a pagina 14

NICOLAZZI, DOCENTE ED ESPERTO DI ENERGIA

«Senza il nucleare è impossibile rinunciare al gas e al petrolio»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ «Possiamo fare a meno del fossile? La risposta oggi è: tecnicamente ancora no». Non usa mezzi termini

Massimo Nicolazzi, docente di Economia delle risorse energetiche a Torino e un'esperienza trentennale nel settore. E osserva: senza il nucleare sarà impossibile ridurre la dipendenza da petrolio e gas.

a pagina 10

LA LEZIONE: «SE L'ISTITUTO CATTOLICO NON DIFENDE I SUOI VALORI NON VALE NULLA»

Islamico lascia la scuola che rinnega la Pasqua



EX PM Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

Reintegra una psicologa non vaccinata: procedimento disciplinare contro il giudice

di ANGELA CAMUSO

■ La giudice che demolì l'obbligo vaccinale finisce sotto procedimento disciplinare. Si tratta di Susanna Zanda, toga civile di Firenze. Il magistrato reintegrò una psicologa non vaccinata definendo illegittima la coercizione alla punturina.

a pagina 13

di GIORGIO GANDOLA



■ La famiglia musulmana, residente nella Bergamasca, aveva iscritto il figlio in una scuola cattolica proprio per la sua chiara impostazione religiosa. Ma dopo la scelta del preside di abolire la recita sulla Pasqua, i genitori hanno cambiato idea: «Non rispettate il vostro Dio, non possiamo fidarci di voi».

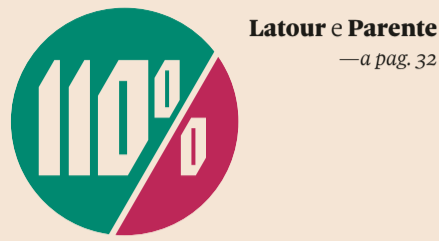
a pagina 19



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Crediti bloccati,
la piattaforma
di Enel X al via
entro settembre



Latour e Parente
— a pag. 32

Alluvione
Imprese e contratti
internazionali,
come gestire
le mancate consegne

Marcello Mantelli
— a pag. 31



VALLEVERDE

FTSE MIB **26051,33 -1,97%** | SPREAD BUND 10Y **181,00 +1,80** | SOLE24ESG **1181,05 -1,01%** | SOLE40 **937,23 -2,19%** | **Indici & Numeri → p. 37-41**

Il Pil del primo trimestre balza a +1,9% L'inflazione cala dall'8,2 al 7,6% a maggio

I numeri dell'Italia

È la crescita migliore
in Europa, spinta dai servizi
Rallenta l'industria

Moody's rialza le stime
Continua la discesa dei prezzi
In Francia inflazione al 5,1%

L'economia italiana va meglio del resto d'Europa. Lo conferma l'Istat che ritocca al rialzo le stime: la crescita è così fissata a +0,6% rispetto al trimestre precedente e a +1,9% nei confronti del primo trimestre 2022. Meglio del +0,3% degli Usa, del +0,2% della Francia del -0,3% della Germania. Con questo quadro Moody's rialza leggermente (+0,8%) le previsioni di crescita 2023 per l'Italia. In discesa invece l'inflazione. Sempre l'Istat rileva a maggio un raffreddamento mensile (+0,3%) che porta il dato annuale a +7,6%.

—Servizi alle pagine 2 e 3

L'ANALISI

**SMENTITE
LE CASSANDRE:
L'ITALIA
È PIÙ REATTIVA
DI FRANCIA
E GERMANIA**

di **Marco Fortis** — a pagina 3

Visco: «Sforzo corale sul rilancio per un futuro attento ai giovani in un Paese più sicuro e più giusto»

Banca d'Italia

«La capacità di immaginare il futuro sarà cruciale. Per ciò serve mantenere vivo il dialogo, rafforzare per quanto possibile la cooperazione in un mondo dove occorre garantire benefici economici, sanitari, di benessere a tutti e ridurre le disparità». Questo il messaggio del governatore di Bankitalia nelle sue ultime considerazioni finali dopo 12 anni al vertice dell'istituto. «Spetta proprio ai più giovani immaginare quel mondo» e vanno aiutati «per elaborare per un mondo futuro non più povero ma più sicuro e più giusto».

Marroni — a pag. 4

PNRR

Ritocchi possibili, ma stringere i tempi

Gianni Trovati — a pag. 6

LAVORO

Salario minimo utile se equilibrato

Claudio Tucci — a pag. 7

L'ANALISI

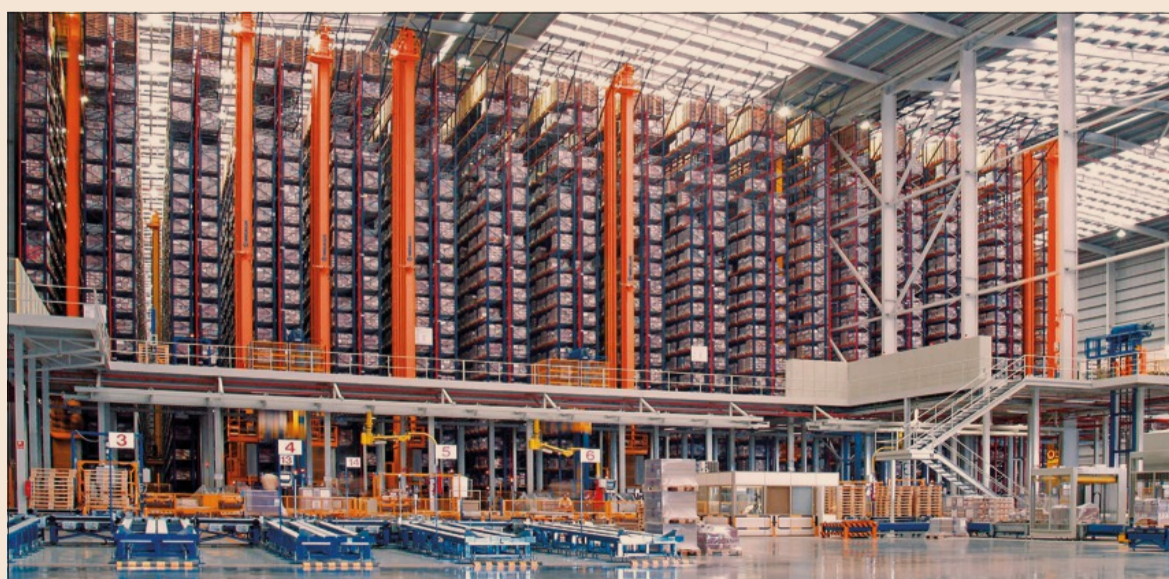
BILANCIO APERTO ALL'OTTIMISMO

di **Marco Onado** — a pagina 4

REAL ESTATE E DEBITO PUBBLICO

Invimit, piano per valorizzare gli immobili della Pa

Paola Dezza — a pag. 9



MECALUX

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

☎ 02 98836601

mecalux.it



Cina in frenata. A maggio l'indice manifatturiero è sceso 48,8 punti

INDICE MANIFATTURIERO SOTTO QUOTA 50

**L'economia cinese
rallenta, scivolone
delle Borse europee**

Rita Fatiguso e Vito Lops

— alle pagine 13 e 27

Anfia, serve lo Stato in Stellantis per difendere la filiera dell'automotive

Settori strategici

L'industria italiana dell'auto alza il tiro e rilancia sull'idea di «bilanciare» i pesi all'interno della compagnia sociale di Stellantis, riconoscendo un ruolo all'Italia, al fianco dello Stato francese. «È necessario equilibrare le forze e i pesi in Stellantis, si tratta di una cosa giusta, alla luce della presenza dello Stato francese» dice Paolo Scudieri, presidente dell'Anfia. De resto il comparto pesa oltre il 5% del Pil nazionale e ha un gettito fiscale rilevante.

Filomena Greco — a pag. 18

1 miliardo

LA DOTE IN DUE ANNI
Non previsti 470 milioni
per rifinanziare la Sabatini

IL DDL

**Made in Italy,
via libera
al fondo
sovrano**

Carmine Fotina — a pag. 10

PANORAMA

IL PIANO DI RILANCIO

**Pnrr, dal Governo
stop a verifiche
della Corte Conti
Scudo fino al 2024**

Il Governo ha depositato alla Camera l'emendamento al decreto Pa che sottrae Pnrr e Piano complementare al controllo concomitante della Corte dei Conti e proroga lo scudo erariale fino a giugno 2024. Oggi l'incontro con i magistrati contabili a Palazzo Chigi. Dalla relazione sull'attuazione presentata ieri emerge che nei primi due mesi 2023 sono stati spesi solo 1,23 miliardi, il 3,1% dell'obiettivo annuale.

— a pagina 11

SCENARI

**DEBITO USA,
L'ACCORDO
NON RISOLVE
IL PROBLEMA**

di **Kenneth Rogoff** — a pag. 17

MARINA MILITARE

**Fincantieri stringe
sul nuovo sottomarino**

Fincantieri ha incassato il via libera parlamentare per costruire il terzo sottomarino di ultima generazione relativo al programma U212NFS della Marina Militare.

— a pagina 25

MADE IN ITALY

**Aziende italiane in Qatar
celebrano il 2 giugno**

Le aziende italiane hanno festeggiato il 2 giugno in anticipo in Qatar con un evento - l'Italian National Day - promosso dalla nostra ambasciata e da Ice.

— a pagina 18

TENSIONE CON LA SERBIA

**Kosovo, Ue in pressing
per far cessare la violenza**

Il premier Albin Kurti si è detto disposto a valutare elezioni anticipate nel nord del Kosovo se cesseranno le violenze serbe. La tensione resta alta. Forte l'impegno della Ue.

— a pagina 13

Nòva 24

Cibo e sicurezza

**Lotta hi tech contro
i funghi delle colture**

Agnese Codignola — a pag. 23

Centro

Domani in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 100€ Festival Economia.
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il processo Regeni alla Corte costituzionale. Il Gup: "La legge Cartabia alimenta l'ostruzionismo del governo Al Sisi". Sempre con tanti complimenti ai Migliori



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Giovedì 1 giugno 2023 - Anno 15 - n° 149
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VISCO: SALARIO MINIMO

Per i vigilantes passa il contratto peggiore d'Italia



» BISON E PALOMBI A PAG. 8

E L'INFLAZIONE FRENA

Il governo stoppò lo sconto: nessun calo delle bollette

» BORZI A PAG. 6 - 7

DONBASS, IL REPORTAGE

Kiev: "Pace senza Mosca". Che ora guarda al Kosovo

» IACCARINO E CIVILI A PAG. 2 - 3

"MONITORATI" IN 300

Dopo Manenti un altro ex 007 va a Leonardo

» LILLO E PACELLI A PAG. 15

» DON'T CRY SILVIO

Marta "Evita" Fascina vuole il marchio FI

» Gianluca Roselli

Non è la prima volta che accade. E nemmeno sarà l'ultima. Nei giorni del ritorno a casa di Silvio Berlusconi dopo i 45 passati al San Raffaele, Marta Fascina ha tentato un nuovo colpo, di quelli che le garbano tanto. Una nuova mappatura dei coordinatori regionali a sua immagine e somiglianza. Soprattutto quattro erano nel suo mirino.



A PAG. 16



IL PIANO Il governo non cede ed esautorata i giudici contabili

Fatta fuori la Corte dei Conti Recovery: "La spesa è ferma"

■ La norma Fitto per depotenziare i controlli ed evitare "interferenze" a Chigi. La quarta rata da Bruxelles e centinaia di progetti sono da rivedere. Finora si sono spesi solo 1,2 miliardi

» DELLA SALA, DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 6 - 7



Lingue retrattili

» Marco Travaglio

Abbiamo sempre tifato per Schlein, da ben prima che diventasse segretaria Pd. Ma un vero amico quando l'altro sbaglia glielo dice: infatti l'avevamo avvisata che, a fingersi morto per sopravvivere, bastava Letta. Ora che ha perso le Comunali, cioè le elezioni più propizie al Pd, ci sta ancora più simpatica. Anche perché i giornalisti che per tre mesi l'avevano pompata come un incrocio fra Dolores Ibaruri, Indira Gandhi e Golda Meir, ora che ha seguito tutti i loro consigli gridando al fascismo, difendendo il faziosismo, sposando il bellicismo e nascondendo il tutto con supercazzole da assemblea studentesca, già la scaricano col classico calcio dell'asino. Il Corriere celebrava "I magnifici 5 della squadra Schlein" e "Le strade nuove di Elly. Con l'Ucraina ma da 'pacifista'". Rep strombazzava "Schlein e la community: il manifesto del nuovo Pd", "Schlein conquista il congresso Cgil", "Effetto Schlein: 4mila iscritti in un giorno". Si spillava le mani per la mirabolante "Squadra dei millennial: da Furfaro e Braga a Di Biase" e per Elly che "tesse la rete europea: Sánchez, Costa, Marin e gli altri" (il primo e il terzo poi prematuramente scomparsi). Si sbucciava le ginocchia anche quando sbagliava: "Schlein, Vogue e la look-strategia", "Schlein col fazzoletto rosso supera la prova della piazza", "Schlein indossa il look da comizio". Concita passava dall'"avercene di Meloni" all'avercene di Elly: "La donna nuova che spinge Giorgia nel secolo scorso". Cappellini in piena estasi vedeva "Millennials alla riscossa. Sfida coi boomers dem per cambiare il partito" e riusciva a esaltare anche la sua inesistenza: "L'assenza è presenza: le pause di Schlein".

La Stampa era tutta un'"Offensiva Schlein", "Schlein a valanga", "Il Manifesto Schlein", "La Pax di Elly", persino la "Primavera Schlein". Per Domani dello sponsor-portafortuna De Benedetti, "Il cambiamento di Schlein fa paura", "Schlein si prende l'opposizione", "Schlein porta in Europa l'altra Italia". Lì Damilano celebrava sobriamente l'"Effetto Schlein. Il nostro tempo. La nostra parte. Domenica 26 febbraio, una data che segnerà la nostra storia". Il nuovo bipolarismo Giorgia-Elly spazzava via tutti gli altri. Corriere: "Giorgia ed Elly si parlano", "Leader (e vite) parallele". Stampa: "Meloni-Schlein: le due Europe". Ora le lingue retrattili dei maestri cantori la degradano a pippa lessa. Corriere: "Stavolta la sfida non si è nemmeno giocata", "Schlein, alibi in stile Belushi per spiegare lo stop". Rep: "Una leadership che non incide e non comunica alla maggioranza degli italiani, ma solo all'arcipelago delle minoranze". Stampa: "Serviva un progetto e quel progetto non c'è", solo "un'illusione artificiosa". Dai servi encomi ai codardi oltraggi. Fino al prossimo carro del vincitore (si fa per dire).

LA FURBATA OGGI GLI EURO-DEM APPROVERANNO L'ASAP

Pnrr in armi: il Pd dice No, ma vota Sì



TRUCCO BELLICISTA
SCHLEIN: "NOI CONTRO". MA IL PARTITO È DIVISO: FARÀ UN EMENDAMENTO CONTRARIO DESTINATO ALLA BOCCIATURA, POI PERÒ VOTERÀ A FAVORE

» CANNAVÒ E MARRA A PAG. 4 - 5

"NO GPA": L'ENNESIMO PSICODRAMMA
I dem esplodono anche sull'utero in affitto: Elly è favorevole, i big firmano per il "delitto universale"

» PROIETTI A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Il Pd crolla, è colpa di Eolo a pag. 17
- Tridico Salario minimo, perché urge a pag. 11
- Mini In Kosovo la Nato sbagliò tutto a pag. 3
- Truzzi Patria e Nazione, giù le mani a pag. 11
- Sottosopra Diritto alla casa, addio a pag. 11
- Luttazzi L'editto bulgaro ieri e oggi a pag. 10

I DOCUMENTI DISTRUTTI

Assange, la prima crepa nel muro di gomma del Cps



» MAURIZI A PAG. 13

I RACCONTI "RUBATI"

Il corpo a pezzi: la sporca guerra di Céline inedito



» LOUIS-FERDINAND CÉLINE A PAG. 18

La cattiveria

Sull'"Unità" di Sansonetti scrive Giusva Fioravanti. Per il "Riformista" era troppo di sinistra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



a pag. 29

Ricolfi: il fascismo sempre evocato, ma che non arriva mai, è un boomerang per il Pd e una spinta per Meloni

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN EDICOLA E IN DIGITALE

INPS
Gli incentivi sui "premi di risultato" spettano anche ai dipendenti degli studi professionali

Cirioli a pag. 25

Il Pd spara contro la Schlein

Cuperlo, Gori, Sala, Emiliano, Castagnetti, Parrini attaccano la neo-segretaria Solo Dario Franceschini le corre in aiuto. Prodi basito. Bonaccini invece se ne sta zitto

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Made in Italy - La bozza del disegno di legge

Processo tributario - L'ordinanza della Cgt Gorizia sull'ammissione della prova testimoniale

Iva - Operazioni di merger leveraged buy out, la norma di comportamento Aidc

La batosta è arrivata talmente forte che pur per un test elettorale piuttosto limitato il terremoto ha sconquassato il quartier generale del Pd. Il malumore era già serpeggiato per la poca incisività di una segreteria eletta (dai non iscritti) con lo squillar di trombe. Ora Schlein è finita sotto assedio. Cuperlo, Gori, Sala, Emiliano, Castagnetti e Parrini attaccano la neo-segretaria. Dario Franceschini le corre in aiuto. Prodi basito. Bonaccini resta in silenzio.

Valentini a pag. 6

COMUNI SOTTO ATTACCO

Il Pnrr inciampa sulla frammentazione dei progetti

Cerisano a pag. 29

Bonus edilizi, cessione dei crediti incagliata Attive solo Intesa Sp, Sparkasse e Enel X



Cessione crediti, piattaforme di scambio crediti e riacquisto alla deriva. Attualmente solo Enel X, Intesa Sanpaolo e Sparkasse riacquistano mentre Credit agricole, Unicredit e soprattutto Poste stanno ancora ultimando le procedure nel rispetto delle norme del dl blocco cessioni. Le piattaforme operanti sono private e quella che si attendeva, con un imprimatur del ministero dell'economia, potrà vedere la luce, forse, per settembre. Mentre Ance chiede un rinvio delle scadenze evidenziando che il monte dei crediti incagliato veleggia verso i 30 miliardi di euro e stima che ogni miliardo incagliato comporta il blocco di 6.000 interventi.

Bartelli a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Il Pd, per limitare lo strapotere dei vertici del partito, inventò le primarie che sono lo strumento che consente anche ai non iscritti di eleggere il segretario nazionale. Questo meccanismo perverso mette, in sostanza, il partito in mano ai suoi avversari. Quando fu eletto Renzi un mio amico forzista si presentò al seggio del Pd per votare. Gli amici Pd del seggio, che lo conoscevano, gli dissero: «Ma che cosa sei venuto a fare qui, tu che sei un anticomunista notorio e da sempre?». La risposta fu: «Siccome mi date la possibilità di votarmi contro, spendendo solo due euro, ho approfittato dell'occasione per far eleggere la persona che vi dà più fastidio». Con le primarie infatti non è che il partito viene ridimensionato ma esso viene cancellato. Se un avversario conta come un militante allora il partito non c'è più come dimostra anche il caso Schlein. Per limitare il potere dei cacicchi basterebbe reintrodurre le preferenze ma i cacicchi preferiscono perdere il partito che le poltrone. Per questo non si fa.

GB SOFTWARE

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio



Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Uno s'impicca, l'altro s'intossica In galera si muore ancora...

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 9



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«Chi tocca l'abuso d'ufficio aiuta la mafia», anatema di pm e M5S sulla riforma

Dal procuratore di Palermo De Lucia ai pentastellati, riparte la solita fatwa: i garantisti rischiano la collusione...

«Non poter utilizzare l'abuso d'ufficio nei confronti dei sindaci oggettivamente impone una limitazione anche alle indagini in tema di criminalità organizzata». Finora le perplessità opposte alla modifica del reato che paralizza i sindaci avevano riguardato le convenzioni europee o la

presunta efficacia di pregressi interventi in materia. Mancava un allarme di massimo grado quale quello evocato dalle dichiarazioni appena citate, che ha pronunciato un magistrato di rango, il procuratore di Palermo Maurizio De Lucia, davanti alla commissione Giustizia della Camera, due giorni fa. Quando

la magistratura vuole contrastare una modifica in campo penale sa di disporre di un'arma *fin du monde*: l'asserito rischio che approvarla favorisca i mafiosi. Il M5S ha subito rilanciato la fatwa: se il centrodestra tocca l'abuso d'ufficio aiuta i boss. Da garantisti a collusi, come sempre, è un attimo...

VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 2 E 3

IN COMMISSIONE

Surrogata reato universale per gli italiani Centrodestra compatto opposizioni, divise

La Commissione Giustizia ha votato gli emendamenti alla proposta di legge che dichiara la gestazione per altri reato universale, cioè perseguibile anche se commesso all'estero. Approvato l'emendamento della maggioranza che prevede la punibilità dei soli cittadini italiani.

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 3

IL RETROSCENA

Così i successi di Giorgia mettono a rischio la tenuta della maggioranza

PAOLA SACCHI A PAGINA 5



Il nuovo melocentrismo post elettorale agita la Lega e Forza Italia

L'ALLUVIONE

La lezione del pm «Non indago sul cambiamento climatico...»

DANIELE ZACCARIA

«I processi sono una cosa seria», spiega il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato al Corriere della Sera in un'intervista che dovrebbe essere incorniciata in ogni scuola della magistratura. Il tema è la devastante alluvione che ha colpito la Romagna e le presunte responsabilità o "colpe" del disastro in cui hanno perso la vita 15 persone.

A PAGINA 7

L'INCONTRO

Niente giustizia, al tavolo delle riforme c'è il premierato

LORENZO MILLI

La giustizia non sembra essere al momento la priorità del governo nel cammino delle riforme, se è vero che al tavolo con i sindacati la presidente del Consiglio,

A PAGINA 3

DEMOCRAT

I soliti noti che tifano per la debacle di Elly

ROCCO VAZZANA

Ma davvero c'è qualcuno dentro al Partito democratico che già pensa al dopo Schlein? E chi sono questi prodigi della strategia? Gli stessi che tramavano contro Letta.

A PAGINA 6

IL GUP: ATTI ALLA CORTE

«Sia la Consulta a dire se possiamo fare il processo sul caso Regeni»

ERRICO NOVI A PAGINA 8

TURCHIA

Ma la vittoria di Erdogan non fermerà la crisi economica

EZIO MENZIONE A PAGINA 10

3,060.1
Anno VIII numero 126 GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 12016

ISSN 2498-0009 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)
9 772499 600009

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 1 giugno 2023 • Anno V numero 107 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Al centro la scuola, non le intercettazioni

Matteo Renzi

Possono gli apparati dell'intelligence ascoltare le telefonate di giornalisti o parlamentari? La domanda può sembrare banale. Ma da ieri – grazie anche alla cover de “Il Riformista” col fotomontaggio di Giorgia Meloni come protagonista del bel film “le vite degli altri” – questo tema è formalmente sul tavolo istituzionale. Il Copasir pare essere stato ufficialmente investito del problema e l'Autorità delegata, Alfredo Mantovano, che per noi è un galantuomo, ha rassicurato con un puntuale comunicato ufficiale. Mi colpisce che dopo la denuncia di Bisignani e Madron molti abbiano preferito tacere e che sia stato necessario il nostro intervento per richiedere il rispetto di una regola basilica di cultura istituzionale: una democrazia che intercetta, senza comprovata ragione e autorizzazione, parlamentari e giornalisti smette di essere una democrazia. Quello che stupisce è una certa rassegnazione di tutti a considerare naturale ciò che naturale non è. È come se si fosse smarrita quella cultura istituzionale che non impedisce di menarsi come fabbri sul ring della politica ma che permette di farlo solo nell'alveo di regole condivise. Altrimenti diventa tutto lotta nel fango. Ciascuno dovrebbe migliorare il proprio campo di gioco, lo sappiamo. I politici per avere rappresentanti delle istituzioni più onorevoli, cioè più degni di onore. I giornalisti per sapere riconoscere i veri scandali dai petardi di giornata. I funzionari pubblici per essere all'altezza delle sfide amministrative del nostro tempo. Ma in generale la sensazione è che abbiamo una classe dirigente più mediocre del passato. E non lo scrivo solo perché ieri ho ascoltato le banali considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia Visco e subito ho avuto la nostalgia di quando la Banca d'Italia era la Banca d'Italia, guidata da autorevoli personalità, capace di costituire un pilastro del sistema Paese. Quando insomma le considerazioni finali erano talmente piene di senso da tracciare i confini del dibattito politico. Non come oggi, insomma. Lo scrivo anche perché in tutti i settori avvertiamo la difficoltà di avere una generazione di burocrati, dirigenti, manager e politici che ci sappia far fare il salto di qualità. Manca sovente quella cultura istituzionale che ha permesso tra mille divisioni all'Italia di tornare grande nel dopoguerra. Inutile aspettarsi i miracoli dal singolo Governo. La verità che serve al Paese è tornare a mettere la scuola al centro del villaggio, dando alla questione educativa priorità assoluta. Abbiamo provato a farlo in questi giorni dopo la violenta aggressione alla professoressa di Abbiategrosso, ci torniamo oggi e ci torneremo presto. Senza restituire valore alla scuola e prestigio agli insegnanti, questo Paese non ha futuro. E su questa sfida il Riformista intende – nel proprio piccolo – fare la propria parte.



QUEL GRAN GENIO DI DANILO

Annarita Digiorgio a pag. 12

Politica

**ARMİ ALL'UCRAINA
PER SCHLEIN
È UN LIBERI TUTTI
RISCHIO ROTTURA**

Aldo Torchiario a pag. 2

Economia

**BANCA D'ITALIA
IL PAESE CRESCE
PIL PIÙ ALTO
DELLE ATTESE**

Fortis e Puglisi a pag. 3

Sì & No

**AFFITTI BREVI
NUOVE REGOLE?
LE REGIONI
DEL SÌ E DEL NO**

Bocca e Spaziani Testa a pag. 6



DOPO LE AMMINISTRATIVE

Il trauma del Pd va oltre le urne il vero problema sono le alleanze

PIERO IGNAZI
politologo

Di fronte ad un modesto test amministrativo si celebrano funerali a sinistra e si stappano bottiglie a destra. Invece è successo poco e niente. Nessuno è partito dai dati preferendo le sensazioni. Il nuovo Pd di Elly Schlein doveva andare bene perché rappresentava la maggiore novità in campo e i sondaggi indicavano un minimo segnale di ripresa. E non si capiva perché il centrodestra dovesse andare male, visto che il partito di Meloni veleggiava sul 30% di consensi virtuali ed è reduce da una campagna efficacissima, con la premier, prima mano nella mano con Joe Biden, e poi con gli stivaloni nel fango romagnolo. Immagini che hanno offuscato la segreteria Pd. Anche perché una presenza più assidua nelle terre di cui è stata vicepresidente regionale non avrebbe guastato. Cosa dicono i dati? Sui 13 capoluoghi al voto, il centro-sinistra targato Pd (quasi sempre senza 5Stelle) ne governava 5 e adesso gliene rimangono 3; inoltre ha perso 8 comuni sopra i 15.000 abitanti sui 30 che aveva. Un risultato negativo, non drammatico, soprattutto se si considera che i consiglieri comunali sono cresciuti. Questo risultato non ha una portata nazionale, sia per l'esiguità del corpo elettorale sia perché in quel caso giocano altri fattori. Infatti, nel giugno dello scorso anno, in un test amministrativo più ampio - 9 milioni di elettori - il centro-sinistra guadagnò 6 capoluoghi, la destra ne perse 4. Quel voto prospettava un Pd in netta ripresa. Poi sappiamo com'è andata. Per il semplice motivo che non si vince da soli, come ha detto giustamente Elly Schlein. Il vero problema del Pd è questo, non la battuta d'arresto in qualche comune. Per vincere in un sistema partitico frammentato è necessario stringere alleanze che diano all'elettorato l'idea di essere competitivi. L'irruzione dei 5Stelle ha scompaginato per alcuni anni la dinamica bipolare destra-sinistra, ma ora lo scontro riguarda di nuovo due fronti. Al momento non esiste uno schieramento di sinistra contrapposto al roccioso pacchetto di mischia di destra. Le frange moderate renziane-calendiane non hanno deciso da che parte stare. E il M5s continua ad oscillare tra un rapporto cooperativo con il Pd e il desiderio di una corsa solitaria. Il Pd è in mezzo a questo guado. Per uscirne non rimane che rafforzare organizzativamente e culturalmente il partito. Un lavoro di lunga lena per consolidare le ragioni dell'appartenenza alla famiglia socialista europea, e reinstallare le strutture del partito nella società civile. Solo così si diventa egemoni nel proprio campo. E, sperabilmente, competitivi. A condizione che, pur con un dibattito interno acceso e senza sconti, sia garantita stabilità alla leadership.

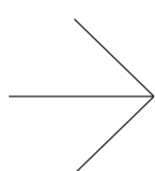
© PRODUZIONE RISERVATA

I NODI DEL GOVERNO

Meloni pigliatutto: sì al premierato Pnrr, scontro con la Corte dei Conti

Tra cabina di regia e cdm, la premier ha tenuto un vertice con i suoi fedelissimi sulle riforme costituzionali. Intanto però è scoppiato lo scontro tra governo e Corte dei conti sul controllo contabile dei fondi europei

GIULIA MERLO
ROMA



Nella concitazione della giornata, stretta tra la cabina di regia sul Pnrr e il consiglio dei ministri, il vertice sulle riforme istituzionali si è trasformato in una riunione quasi carbonara e tutta interna a Fratelli d'Italia. Mentre era in corso la conferenza stampa del ministro Raffaele Fitto sulla relazione semestrale per il Pnrr e alla Camera veniva depositato l'emendamento esplosivo

per limitare i poteri di controllo concorrente sui fondi europei della Corte dei conti, Meloni era già concentrata su un altro tavolo. Nell'ufficio della presidente del Consiglio a palazzo Chigi, infatti, erano presenti i due capigruppo al Camera e Senato, Tommaso Foti e Lucio Malan, oltre al vice presidente della Camera, Fabio Rampelli, per discutere della riforma costituzionale del presidenzialismo, a cui la premier intende dare fi-

nalmente il via, rompendo indugi e tentennamenti formali. Meloni avrebbe imbastito la roadmap, fissato qualche paletto su cui indirizzare la riforma cosiddetta del presidenzialismo più non è ma è diventato premierato, e chiesto risolutezza e attenzione ai suoi presidenti dei gruppi. Tuttavia, il contenuto esatto è rimasto sotto silenzio e fino all'ultimo sono stati incerti anche i partecipanti alla riunione. Ogni passo è delicato e i soggetti interessati sono molteplici, a partire dalla ministra che è formalmente intestataria del capitolo riforme: Elisabetta Casellati. Il rischio, infatti, è che anche nella maggioranza la convergenza sia ancora troppo generica sulle effettive modifiche costituzionali da mettere in campo.

La posizione di Casellati

A riprova che ci sia fermento intorno alla questione riforme, però, è il fatto che un altro incontro si sia svolto nei giorni scorsi sullo stesso tema e con protagonista proprio la ministra per le Riforme. Casellati, infatti, ha incontrato il gruppo di senatori di Forza Italia per «fare il punto sulle riforme istituzionali», confermando che il disegno di legge a cui è al lavoro il suo ministero arriverà «entro l'estate» e ha ribadito i due punti chiave di quello che considera un suo dossier: «Stabilità al governo e coinvolgimento diretto dei cittadini». L'ex presidente del Senato ha potuto portare ai suoi anche gli esiti positivi dell'incontro avuto insieme a Meloni e agli altri ministri con i sindacati Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal, durante il quale le parti sociali sono state coinvolte anche nel progetto di riforma costituzionale. Del resto, la ministra è decisa a seguire quello che tra i suoi è stato ribattezzato «metodo Casellati»: passo lento e condiviso della riforma con tutte le forze politiche, i costituzionalisti già riuniti per un primo brain-

storming, parti sociali e regionali. Quanto al metodo, coscientemente ogni volta che si tocca la Costituzione si rischia di bruciarsi, la ministra sarebbe intenzionata a produrre un riforma definita «leggera», con modifiche a pochi e mirati articoli.

Del resto, la riforma costituzionale va a tutti gli effetti annoverata nella lista dei dossier esplosivi che però il governo intende affrontare di petto, forte di questo momento favorevole: speculare a quella dell'autonomia differenziata («su cui i sindacati hanno fatto muro», spiega una fonte di governo) e in parallelo con i nodi europei del Pnrr e del Mes. Proprio quest'ultimo rimane un tasto dolente, che l'esecutivo avrebbe preferito affrontare in separata sede ma l'iniziativa di calendarizzazione delle opposizioni ha portato in calendario alla Camera per il 30 giugno. Ora la maggioranza ha il problema di gestirlo e soprattutto di decidere il da farsi: votare no equivale a uno schiaffo a Bruxelles che, con la delicata partita del Pnrr, è complicato permettersi; approvare il Mes però significa disattendere quanto urlato in campagna elettorale. Se la Lega si è già espressa ancora contro la ratifica, è stato il vicepremier Antonio Tajani a farsi portavoce delle colombe: «Il dibattito è aperto, io sono sempre stato favorevole all'utilizzo del Mes», ha detto ricordando il disallineamento di Forza Italia rispetto a Lega e Fdi, «la maggioranza voterà unita ma io ritengo che si debba fare ogni sforzo per far sì che il Mes non sia una questione isolata ma che sia parte di un pacchetto più ampio». Complici le leggere aperture delle scorse settimane anche del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e anche del capogruppo di Fdi Foti, che ha concesso un «affronteremo il tem», lo spazio per un avvicinamento soft alla ratifica del Mes si sta aprendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio, i debiti, il portiere La vera storia di casa Meloni

GIOVANNI TIZIAN E NELLO TROCCHIA a pagina 6

FATTI

«Il disastro? Il clima non c'entra» Lo studio e le colpe dell'uomo

FERDINANDO COTUGNO a pagina 7

ANALISI

Classi piccole e insegnanti formati Di che cosa ha bisogno la scuola

CHRISTIAN RAIMO a pagina 10

IDEE

Lo show è l'imprevisto In Viva Rai2! c'è tutto Fiorello

PAOLO CARELLI a pagina 14



PERUGIA	ASSISI	CASTELLO/GUBBIO	FRATTA TODINA	NARNI
Resoconto sull'attesa Assemblea diocesana B	D'ora in poi diventa "città Laudato si" 17	Pentecoste, Veglia unificata 18-19	Dai disabili, appello alle autorità civili 21	"Barabba" racconta la sua conversione 23

l'editoriale

il fatto

I volti emersi dall'alluvione

Settimanali diocesani Romagna

Stime in questi giorni ne sono state fatte tante: "Oltre 7 miliardi di danni", 400 milioni di chili di grano da buttare, 5.000 aziende agricole colpite, 50 mila lavoratori a rischio. E la conta può solo aumentare. Di certo, finora, c'è la morte di 16 persone: il bilancio più grave di tutti. L'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna è stato un *tornado* dal quale questo territorio ricco e generoso faticcherà a rialzarsi. Il vento del cambiamento climatico ha soffiato così forte, stavolta, che tutti se ne sono accorti. Un'onda che lascerà il segno. Come provano le tante istituzioni che in questi giorni sono state qui, accanto a questa gente laboriosa, per dare vicinanza e sostegno nella tragedia.

Da dove ripartire? Cosa fa la differenza in questi casi? Certo, "siamo romagnoli", dice qualcuno: gente abituata a rimboccarsi le maniche e non piangersi addosso. Gente che ha strappato la terra nella quale vive alla forza dell'acqua. Gente con il sorriso, anche quando le difficoltà sembrano avere la meglio. La gente del "però", come ha con efficacia fotografato Paolo Cevoli in uno dei video che girano sul web sul post-alluvione: "Abbiamo avuto un metro e mezzo d'acqua", gli dice il notaio Castellani a Faenza, "ma stiamo lavorando alacremente". "Cumuli di macerie dappertutto qui", nota Cevoli camminando in centro città. "Ma li hanno tolti quasi tutti", gli rispondono. "Tutto da buttare qui", gli dicono. "Ma siamo qui. Però quanta gente c'è ad aiutarci. E non la conosciamo nemmeno". "Abbiamo perso 10 galline, però ce n'è rimasta una". Contabilità strana, che a volte richiama quella di alcune parabole. Di un Dio che lascia le 99 pecore per una sola che si perde. Della donna che spazza la casa per una sola moneta persa. E infatti i conti non tornano: milioni persi, economia che subirà pesanti contraccolpi, disagi, con un'infinità di frane in collina che hanno isolato paesi e valli e distrutto strade. Danni materiali e insicurezza diffusa. Perché perdere la casa significa perdere anche i ricordi, quei frammenti di vita e di storia personale che ci fanno sentire quella casa la nostra casa.

La presenza e il lavoro gratuito di persone giunte qui da tutt'Italia a darci una mano rendono le difficoltà un po' meno dure, anche se la fatica e il dolore rimangono. Può apparire assurdo, ma è così. Forse, a fare la differenza in questa tragedia, può essere il "volto dell'altro", come l'ha definito Mauro Magatti su *Avvenire* del 27 maggio. Papa Francesco la chiama fraternità, questo moto spontaneo che si è innescato subito dopo il disastro. L'abbiamo sperimentata anche con il Covid, ma subito l'abbiamo dimenticata. La vediamo nelle migliaia di ragazzi e di giovani che, pala in spalla e coperti di fango, camminano nei nostri centri storici alla ricerca di case da sgombrare, persone da aiutare, da sostenere e anche da abbracciare. Tra poco non li vedremo più. Quest'onda di emozione viene, passa e va. Come l'acqua. Ma quell'esperienza di solidarietà nella sofferenza e nel bisogno rimane, in chi la vive e in chi la riceve. Non ripagherà di tutti i danni subiti, ma è già tanto. E ci fa compiere passi verso un futuro che immaginiamo diverso e meno drammatico. Più amichevole e più umano. Se imparassimo la lezione...



Lettera a un Paese

(Foto: smengelstrud)

Lettera a una professoressa... e a tutti gli altri. L'avvio ufficiale delle celebrazioni per il centenario della nascita di don Lorenzo Milani ha visto la presenza non solo dei vertici della Chiesa, tra l'arcivescovo (folignate) di Firenze e il presidente della Cei, ma anche dello Stato nella persona dello stesso Sergio Mattarella. Tutti a ricordare quanto sia stata profetica la figura del priore di Barbiana. Profetica e

quindi perseguitata mentre era in vita, come spesso accade e come ha ammesso Papa Francesco già anni fa. Il modello Barbiana comunque, visto con gli occhi di oggi, non insegna soltanto un certo metodo pedagogico. C'è di mezzo l'intero rapporto profondo, umano, tra docenti e studenti. Ce n'è un immenso bisogno adesso che le scuole fanno spesso notizia per episodi

4-5

ELEZIONI COMUNALI
Conferma a Umbertide, sorpresa a Terni. Con effetti ad ampio raggio **9**

ALLUVIONE
Pagnuolo, Caritas italiana: "La Chiesa si prepara a restare accanto alla gente" **7**

CHIESA ITALIANA
Assemblea Cei con doppia presenza del Papa. E di una delegazione umbra **3**

CINEMA
Il film su Dalí riporta all'attenzione del grande pubblico la vita e l'opera del pittore. Le sue illustrazioni per la Bibbia restano un capolavoro **10**

focus

Il triste caso di Edgardo Mortara

di Pier Giorgio Lignani

Esce in questi giorni il film *Rapito* del regista Marco Bellochio, che racconta la storia (vera, purtroppo) di Edgardo Mortara. Chi era costui? Il figlio, nato nel 1851, di una ricca famiglia ebraica di Bologna; città che allora faceva parte dello Stato pontificio, sotto papa Pio IX. Ancora piccolissimo, era stato battezzato di nascosto... (pag. 8)

Infanzia vittima della violenza

di Tonio Dell'Olio

Il 4 giugno è la Giornata mondiale dell'infanzia vittima di violenza, che rappresenta un richiamo contro ogni forma di sfruttamento, maltrattamento, lavori forzati, prostituzione minorile, schiavitù, abbandono. Fenomeni che si consumano... (pag. 8)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 1
Giugno 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Santopadre rilancia per vedere le carte: «Pronto a farmi da parte la società è in vendita»
Ferroni nello Sport



Equitazione
Campionato Endurance, arriva un pezzo di Arabia
Nello Sport

Assisi
I Pooh, Mannoia e Nek per la maratona solidale Padre Fortunato: «Il cuore grande degli italiani»
Camilletti a pag. 39



Bandecchi: devo cedere la Ternana

► Il segretario comunale: «O sindaco o gestore dello stadio». Caccia ai nuovi acquirenti. Pronta la Giunta ma ancora niente deleghe oltre a Corridore vicesindaco. Metà sono donne

TERNI Partenza shock per la giunta di Stefano Bandecchi. Poche ore dopo l'insediamento, il segretario comunale gli ha comunicato che, secondo il regolamento comunale, c'è incompatibilità tra il suo ruolo di sindaco e quello di patron della Ternana. La squadra è in vendita. Bandecchi ha comunque trovato il tempo di fare la giunta: Riccardo Corridore sarà il vicesindaco. Nominati anche gli otto assessori tra candidati e staff, oggi verranno assegnate le deleghe.

Capotosti a pag. 42

I primi atti/1 «Serve una riflessione»
Sospesi i lavori al teatro Verdi

TERNI «È il momento della riflessione e, dato che non ci hanno spiegato bene com'è questo progetto di teatro, per il momento lo blocciamo». Sono le prime parole dette dal neo sindaco Stefano Bandecchi pochi minuti dopo il suo insediamento.

A pag. 42



Il Teatro Verdi

I primi atti/2 Paura al camposcuola
Bimbo morso da un rettile, sfalciata l'erba

TERNI Momenti di terrore al camposcuola. Un bambino di 11 anni, mentre si stava allenando tra l'erba alta, è stato morso da un rettile che gli è salito sulla gamba. Portato in ospedale, non è grave. Bandecchi ha disposto il taglio dell'erba e la chiusura della struttura.

Gigli a pag. 45



Il camposcuola

Perugia
Gran maestro a giudizio: da 3 anni saltano le udienze

PERUGIA L'inchiesta Piramide con nove imputati per i favori in sanità con l'ex capo della massoneria tra i rinviati a giudizio è ferma in tribunale. Nove persone erano state rinviate a giudizio nel gennaio 2020: il calendario porta oggi la data di giugno 2023 e ancora non si è celebrata neppure un'udienza di istruttoria dibattimentale davanti al tribunale del capoluogo umbro. La prima era fissata per il 21 settembre 2021, poi rinviata su rinvii mentre i reati si prescrivevano.
Beretta a pag. 37

Città di Castello
Per trent'anni ha guidato senza avere la patente



CITTÀ DI CASTELLO Guidava da un numero incredibile di anni senza patente. Gliela sospesero nel 1995, quando fu pizzicato al volante in stato di ebbrezza alcolica. E lui, un tifernate oggi 71enne, decise di poterne fare a meno, ora è stato beccato di nuovo, dalla polizia locale.
Pondani a pag. 39

Perugia, la truffa dell'Iva con il pellet fa il giro d'Europa

► Inchiesta dell'Agenzia delle Dogane: Tir da Lituania e Polonia per beffare il Fisco

PERUGIA Il cuore della truffa al Fisco passa per l'Umbria ed ha a Perugia il cervello. La truffa è doppia, infila milione di euro di Iva non versata e da una parte guarda ai carburanti e l'altra al pellet. Ed è proprio la vendita del pellet che è la novità in tema di imposte non versate. Perugia il cuore della truffa, triangolazioni in Europa con Polonia e Lituania da dove venivano i Tir per far arrivare la merce. Europa anche per il trucco dell'Iva sul carburante, tutte fermate dall'Agenzia delle dogane.
Benedetti a pag. 33

Perugia
Sensori e banche dati, così la città diventa tutta a portata di clic

PERUGIA Ecco città dei dati. Presentato il gemello digitale per rendere più facili e risolvibili proiezioni, scenari del futuro, dal traffico all'urbanistica passando per l'ambiente. Perugia all'avanguardia in Europa.
Mapelli a pag. 36

Giornalista perugina fa causa alla Asl «perché non decide»



La giornalista Laura Santi ha denunciato la Asl per la non decisione sul fine vita

Fine vita, la lotta di Laura: voglio scegliere

Priolo a pag. 33

Foligno

Quintana, taverne aperte da stasera con i prezzi stabili



FOLIGNO Oggi aprono le taverne dei rioni della Giostra della Quintana, e la Singolar Tenzone della ripartenza deve fare i conti con l'incremento dei costi e l'offerta al pubblico.
Camirri a pag. 40

Prestigioso incarico, sulla ricerca energetica Umbria all'avanguardia

Cotana alla guida della Rse nazionale

«Un motivo di orgoglio per l'Umbria, l'ateneo e il dipartimento di Ingegneria». Così Franco Cotana, ordinario di Fisica tecnica industriale all'Univ'Pg ha commentato la sua nomina quale ad di Ricerca sul sistema energetico (Rse), società controllata del Gestore dei servizi energetici (Gse). L'incarico è stato formalizzato su indicazione del Consiglio di amministrazione Gse fino all'aprile 2026. «Sono felice di assumere questo incarico, così importante per il Paese», ha detto. «Le cose non nascono per caso ma grazie anche al lavoro di squadra del Dipartimento

e dei miei collaboratori che hanno dato un contributo importante alla ricerca». Quella sul sistema energetico sarà centrale considerando gli obiettivi Ue 2030 in tema di emissioni. «L'Italia deve essere protagonista - aggiunge Cotana - ma non dimentico l'Umbria per la quale avevo proposto un piano di decarbonizzazione che anticipa la "deadline" fissata al 2050. La nostra regione ha le potenzialità per farlo e spero che questo nuovo incarico possa essere di buon auspicio per avviare questo cambiamento e sinergie con le altre regioni». Il pensiero va al modello industriale che dall'acciaio al cemento, passando per la ceramica, è



Il professor Franco Cotana

fatto di realtà energivore. «Insieme al resto delle industrie italiane, andranno accompagnate in questa sfida, col supporto del ministero dell'Ambiente che sta elaborando il Piano integrato per l'energia e il clima (Pniec) con altri obiettivi sfidanti. Entro il 2030 si richiederà lo sviluppo di un mix energetico alternativo e di infrastrutture energetiche, con investimenti da realizzare per un Paese moderno e sempre più sicuro dal punto di vista energetico. L'energia è il motore dell'economia di una nazione e la società Rse può dare un contributo importante».

Fabio Nucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 148
ITALIA
Sped. in A.P. 01063/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB/RM

UMBRIA



Giovedì 1 Giugno 2023 • S. Giustino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In vita veritas
Liliana Cavani
«La parola pace è la più bella: significa civiltà»
Graldi a pag. 17



A due anni dalla morte
Carrà, la Rai non sa allestire una Festa per la sua Raffaella
Galanato a pag. 21



In concerto a Roma
Svolta Zucchero
«Il nome d'arte ingombra: vorrei essere solo Adelfo»
Marzi a pag. 20



Europa League: la rete di Dybala illude. Il Siviglia pareggia e vince ai rigori (5-2) dopo tre ore: la partita più lunga di sempre. Polemiche con l'arbitro

Undici metri senza Joya nella finale maratona

dal nostro inviato
Alessandro Angeloni

BUDAPEST
Nella partita più lunga di sempre, cadono i sogni della Roma. Che in una notte perde tutto, l'Europa League e il futuro, quella Champions che porta onore e soldi. Punita ai rigori. Dybala fa quel che può ma è sufficiente per l'avvio in grande stile della Roma. In poco più di un'ora in campo, lo vediamo danzare, cadere e gioire. E' la Joya oltre il dolore, lui qui a Budapest nella finale contro il Siviglia voleva proprio starci, con tutti i sentimenti e con una cavigliatura migliore, qui in campo, dall'inizio, e così è stato.

Nello Sport

Roma, la grande amarezza



I SERVIZI

Il futuro del tecnico
Mourinho al bivio:
l'addio è più vicino
Nello Sport

A mezzo servizio
La magia e la resa
Dybala in lacrime
Lengua nello Sport

La delusione dei tifosi
Budapest e Olimpico
quel sogno spezzato
Carina nello Sport

L'autore di Gianluca Mancini, che ha consentito al Siviglia di pareggiare il gol di Dybala

(foto GETTY)

Tracce di sangue nell'auto: si cerca il corpo

Giulia sparita, il compagno è indagato per omicidio

MILANO È indagato per omicidio il compagno di Giulia Tramontano, 29 anni, incinta di 7 mesi, scomparsa dopo una discussione a causa di un tradimento del giovane. Il 30enne Alessandro Impagnatiello ha poi fornito una versione ritenuta contraddittoria. Si cerca in una zona boschiva nel parco delle Groane, dove la vegetazione è fitta e a tratti impenetrabile, distante meno di due chilometri dalla casa di via Novella, a Senago, da cui domenica è scomparsa Giulia. L'ultimo messaggio a un'amica: ha raccontato di essere disperata dopo avere scoperto la doppia vita del fidanzato.

Guasco a pag. 12



Giulia Tramontano

Autonomia, altolà di Bankitalia

► Il governatore Visco: verificare le coperture per i costi. Il Senato: ora un'inchiesta L'appello a fare presto sul Pnrr. Dal governo un freno ai controlli della Corte dei conti

La Relazione

Luci e ombre sulla ripartenza dell'economia

Angelo De Mattia

Le ultime Considerazioni Finali del governatore Ignazio Visco hanno ben corrisposto alla tradizione (...)
Continua a pag. 23

Il Pil segna +0,6%. Costo della vita al 7,6%

Istat: crescita migliore del previsto
E l'inflazione è tornata a scendere

Luca Cifoni

Il Pil va meglio delle stime nel primo trimestre dell'anno (+0,6%) e l'inflazione è in rallentamento a maggio (7,6%). Sono



dati positivi quelli presentati ieri dall'Istat: l'economia italiana ha iniziato il 2023 ad un buon passo, migliore degli altri principali Paesi della Ue.
A pag. 14

Ruoli incompatibili

Bandecchi sindaco non può essere patron: vendo la Ternana



Stefano Bandecchi

TERNI Partenza choc per la giunta Bandecchi. Secondo il regolamento, c'è incompatibilità tra il suo ruolo di sindaco e quello di patron della Ternana. La squadra è in vendita. A pag. 42

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



Il Segno di LUNA

TORO, ARRIVA L'ALLEATO GIUSTO



La Luna in Scorpione ti consente di trovare con certa facilità un alleato con il quale entrare in sintonia e affrontare quei nodi sui quali sei inciampato a più riprese negli ultimi tempi. Affidati alla carica di entusiasmo che la configurazione ti trasmette e accetta di non avere il pieno controllo della situazione. Nel lavoro stai riavvicinando alcune tue ipotesi, se correggi il tiro trovi la soluzione meno rigida e più funzionale. **MANTRA DEL GIORNO** La rigidità è la trappola più pericolosa.

© A. PRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 23